



# **EUROINFORMAZIONI**

PER PICCOLA E MEDIA IMPRESA - INDUSTRIA - COMMERCIO  
ARTIGIANATO - SERVIZI - ENTI TERRITORIALI LOCALI

**BREVI DALL'EUROPA  
DAL PARLAMENTO EUROPEO  
DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE  
RECEPIMENTO LEGISLAZIONE UE  
DALLA GAZZETTA UFFICIALE (GUCE)  
BANDI - INVITI - AVVISI  
EUROCOOPERAZIONI - RICERCA PARTNERS**

25 Gennaio 2010

**n° 174**

Lettera informativa della Delegazione PDL del Gruppo PPE

---

**GRUPPO PPE - Delegazione Italiana PDL**  
**Ufficio di Roma**

**“EUROINFORMAZIONI”**

per la Piccola e Media Impresa- Industria - Commercio - Artigianato  
Servizi - Enti Territoriali Locali

Con informazioni ricavate da pubblicazioni ufficiali delle Istituzioni Europee

\*\*\*\*\*

*Con questa "lettera" si intende fornire un servizio informativo rivolto a tutti i cittadini ed in particolare a chi riveste cariche istituzionali, a chi lavora nel settore delle Piccole e Medie Imprese, dell'Industria, del Commercio, dell'Artigianato, dei Servizi e degli Enti Territoriali Locali in cui l'informazione "Europa" risulta essere di vitale importanza.*

*Viste le gravi carenze esistenti in Italia nel settore, si autorizza e si auspica la riproduzione e l'ulteriore diffusione di queste note informative. Operare nella nuova "dimensione europea" è oggi infatti una necessità per la sopravvivenza e la crescita di ogni attività sociale ed imprenditoriale.*

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**

**<http://www.euroinformazioni.org>**

\*\*\*\*\*

**Si ringraziano tutti coloro che direttamente o indirettamente contribuiscono alla realizzazione di questa lettera informativa ed in particolare l'Eurosportello di Unioncamere del Veneto.**

# BREVI DALL'EUROPA

## TERREMOTO AD HAITI: DALL'UE 3 MILIONI PER AIUTI UMANITARI

La Commissione europea ha adottato la decisione di stanziare un pacchetto iniziale di 3 milioni di euro per aiuti di emergenza umanitaria per il terremoto che ha devastato Haiti. Gli esperti umanitari della Commissione sono partiti alla volta di Haiti per rafforzare la capacità di reazione dell'Unione europea sul campo. Inoltre è stato attivato il Meccanismo di protezione civile e il Centro di Informazione e monitoraggio (MIC) ne coordina le attività. Intanto si è riunito ieri a Bruxelles il Consiglio "Affari esteri" dell'Unione europea in una seduta straordinaria per definire le azioni da intraprendere a fronte della drammatica situazione di Haiti. Il Consiglio approva e sostiene l'operato della Commissione europea il cui aiuto si aggiunge ai €92 milioni che gli Stati membri si sono impegnati a versare. Il Consiglio "Affari esteri" dell'UE ha anche approvato la destinazione di altri €100 milioni dal bilancio dell'UE per aiuti immediati non umanitari, destinati in particolare a sostegno delle capacità delle autorità locali a far fronte alle esigenze locali, nonché l'impegno dell'utilizzo di strumenti finanziari europei per €200 milioni per finanziare la risposta a lungo termine.

## PRESIDENZA SPAGNOLA DELL'UE: PRIORITÀ

Dal 1° gennaio al 30 giugno 2010 la presidenza dell'Unione europea verrà assunta dalla Spagna, che porrà come propria massima priorità il Trattato di Lisbona, entrato in vigore il 1° dicembre 2009. Nei prossimi sei mesi la Spagna si impegnerà a rafforzare il ruolo dell'Europa a livello mondiale, lavorando a stretto contatto con il nuovo Presidente del Consiglio Europeo, Herman Van Rompuy, nominato con l'entrata in vigore del Trattato, e con i due Stati membri che ne deterranno la Presidenza nei 12 mesi seguenti, ovvero Belgio ed Ungheria. Uno degli obiettivi prioritari della presidenza spagnola sarà tuttavia la crisi economica e la conseguente disoccupazione che ha colpito milioni di lavoratori in tutta Europa; la Spagna incentrerà le proprie attività anche sui progressi nel campo dell'energia, dei cambiamenti climatici e dell'immigrazione. Per ulteriori informazioni sulla presidenza spagnola e sul Trattato di Lisbona:

<http://www.eu2010.es/>

[http://ec.europa.eu/news/eu\\_explained/091201\\_en.htm](http://ec.europa.eu/news/eu_explained/091201_en.htm)

## NUOVE TAPPE PER L'AMPLIAMENTO

Lo scorso 12 gennaio il nuovo Commissario designato all'ampliamento e alla politica di vicinato dell'Unione europea, nel corso dell'audizione davanti alla commissione affari esteri del Parlamento europeo, ha dichiarato che non sarà possibile alcuna scorciatoia verso l'adesione, sottolineando la fondatezza e l'impatto positivo della politica di ampliamento. Ha dichiarato che è necessario che l'UE sia aperta verso l'esterno, mantenendosi aperta a nuovi membri, soprattutto per quanto riguarda i Balcani. Secondo il Commissario la Croazia dovrebbe essere in grado di concludere i propri negoziati d'adesione entro quest'anno, solo dopo aver chiuso tutti i capitoli ancora aperti; per quanto riguarda la Serbia si spera che la ratifica dell'ASA (Accordo di Stabilizzazione e di Adesione) venga sbloccata entro i prossimi sei mesi. La Bosnia-Erzegovina non ha invece fatto grandi progressi nelle riforme ed è stata esortata a migliorare il funzionamento dello stato.

## OCCUPAZIONE: PUBBLICATA RELAZIONE IN VISTA DEL NUOVO PIANO

Oltre 4 milioni di posti di lavoro creati in Europa nell'ultimo decennio sono già stati spazzati dall'attuale crisi economica. E con il costante aumento della disoccupazione tale cifra è destinata a raggiungere i 7,5 milioni entro la fine del 2010. Secondo una **relazione** pubblicata dalla Commissione europea le misure adottate dai singoli paesi e il sostegno finanziario offerto dall'UE hanno consentito di attutire l'impatto della crisi sul mercato del lavoro facendo in modo che l'aumento dei disoccupati non seguisse in modo proporzionale il calo della produzione. Stando alla relazione, tali misure hanno consentito di salvare decine di migliaia di posti di lavoro. Si tratta comunque di misure di carattere temporaneo. Ora che l'economia sta dando segnali di ripresa, i paesi con le economie più forti dovrebbero iniziare a ridurre i sussidi e altri strumenti di protezione dei lavoratori e avviare riforme a lungo termine per rendere i mercati del lavoro più flessibili e sicuri. Quanto ai paesi con prospettive meno brillanti, in particolare quelli che per sostenere le loro economie hanno fatto lievitare i propri disavanzi di bilancio, sono chiamati a riorientare gli sforzi dalla protezione alla creazione di posti di lavoro, per evitare che i disoccupati restino inattivi per troppo tempo. La relazione passa ora all'esame dei Ministri del Lavoro europei, in vista dell'elaborazione di un nuovo piano dell'UE per la crescita e l'occupazione.

## NUOVO FUTURO SOSTENIBILE PER I TRASPORTI

Nei giorni scorsi si è tenuta a Bruxelles una conferenza sul futuro del sistema di trasporti in Europa, a conclusione di due consultazioni pubbliche che la Commissione europea ha lanciato nel mese di giugno 2009. Scopo dell'evento è stato quello di identificare le misure politiche da tenere in considerazione nel prossimo Libro Bianco sui Trasporti per il decennio 2010-2020, che definirà una visione condivisa sul futuro dei trasporti e dei passi da compiere nei prossimi anni. La discussione ha toccato anche i principali obiettivi politici del Libro verde TEN - T, che includerà lo sviluppo di un network TEN-T integrato e multimodale, lo sviluppo di bio-carburanti e veicoli a basso impatto ambientale. Il nuovo Libro Bianco sui Trasporti entrerà in vigore nel secondo semestre del 2010. Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/transport/strategies/2009\\_future\\_of\\_transport\\_en.htm](http://ec.europa.eu/transport/strategies/2009_future_of_transport_en.htm)

## SETTIMANA EUROPEA PER LE PMI 2010

La prossima Settimana europea per le PMI avrà luogo dal 25 maggio al 1 giugno 2010 e sarà coordinata dalla DG Impresa, che organizzerà la maggior parte degli eventi e delle attività ad essa legati. Gli obiettivi di questa iniziativa restano gli stessi, ovvero informare le imprese esistenti del supporto disponibile a vari livelli e promuovere l'imprenditorialità incoraggiando le persone ad intraprendere questa professione. I partner della rete EEN sono invitati a registrarsi nel sito ufficiale della Settimana europea per le PMI e decidere quali tipi di eventi ospitare in tale occasione.

Per ulteriori informazioni:

[http://ec.europa.eu/enterprise/policies/entrepreneurship/sme-week/about/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/policies/entrepreneurship/sme-week/about/index_en.htm)

## DENOMINAZIONI IGP E AOP: NUOVI PRODOTTI

La Commissione europea ha annunciato l'aggiunta di sei denominazioni di prodotti agricoli ed alimentari, di cui due veneti, all'elenco delle denominazioni d'origine protette (AOP) ed alle indicazioni geografiche protette (IGP). Si tratta dei prodotti italiani "Formaggio di Fossa di Sogliano" (AOP), "Marrone di Combai" (IGP) e "Aoglio Bianco polesano" (AOP); le nuove denominazioni si aggiungono all'elenco di circa 850 prodotti già protetti ai sensi della legislazione sulla protezione delle indicazioni geografiche e di origine e delle specialità tradizionali.

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

**STRASBURGO - SESSIONE 14 - 17 DICEMBRE 2009**

## APERTURA SESSIONE

### SOLIDARIETÀ DEL PARLAMENTO EUROPEO A SILVIO BERLUSCONI

**Apr**endo i lavori dell'ultima sessione dell'anno, il Presidente Buzek, ha fatto riferimento all'aggressione "indegna" subita da Silvio Berlusconi, affermando che "nella politica non dovrebbero mai succedere cose simili". In nome di tutto il Parlamento, ha quindi augurato al Primo Ministro italiano "una pronta e completa guarigione". Solidarietà è stata anche espressa, per i rispettivi gruppi, da Mario Mauro, Gianni Pittella e Francesco Enrico Speroni. L'Aula ha accolto la richiesta di dibattere della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo in merito al crocefisso nelle aule italiane.

Dopo l'intervento del Presidente, Francesco Enrico Speroni (EFD) ha espresso la solidarietà personale e del proprio gruppo a Silvio Berlusconi.

Gianni Pittella (S&D), a sua volta, ha definito l'aggressione al Primo Ministro italiano "inqualificabile, inaccettabile e ingiustificabile". Rivendicando per il suo gruppo politico il ruolo di "fieri avversari" del Presidente del Consiglio, ha però precisato di essere "avversari politici" e che né il Premier né nessun altro avversario "è un nemico". Ha poi aggiunto che "non c'è altro mezzo per battersi e per vincere se non quello della battaglia politica e civile". "Non permetteremo a nessuno - ha proseguito - di far tracimare la vivacità della dialettica politica in una pericolosa deriva di odio e di violenza che è l'anticamera delle svolte autoritarie e antidemocratiche". Ha quindi concluso sostenendo che il Parlamento europeo deve, ancora una volta, "dar prova di serenità superiore, di rispetto e di maturità democratica".

Nel dibattito è intervenuto, a nome del Gruppo PPE, **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, anche a nome del mio gruppo vorrei in modo non formale, realmente di cuore ringraziare innanzitutto lei, che ha definito nel modo più adeguato e cioè "indegno" quello che è accaduto, ma ancor di più se possibile i colleghi italiani e in particolar modo il Presidente Pittella per le parole usate.*

*Non ho da fare speculazioni politiche di nessun genere, veramente quello che è accaduto può portarci a un passo dal baratro, dal precipizio e quindi il richiamo che è venuto dal Parlamento all'unisono è quello che solo ci può guidare in questo momento di difficoltà. Grazie quindi al Parlamento europeo, grazie all'Europa per il contributo che dà alla vita e allo sviluppo della democrazia nel nostro Paese."*

## **Anniversario dell'introduzione della legge marziale in Polonia**

Infine, il Presidente ha voluto menzionare il 28° anniversario, caduto il 13 dicembre, dell'introduzione della legge marziale da parte delle autorità comuniste in Polonia. Circa 100 persone, ha sottolineato, furono uccise sotto legge marziale, mentre quasi 10.000 sostenitori della Polonia democratica furono arrestati.

# **MERCATO INTERNO**

## **AGEVOLARE L'ACCESSO AL MICROCREDITO PER CHI HA PERSO IL LAVORO**

Doc. A7-0050/2009

**Risoluzione legislativa sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce uno strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale (strumento di microfinanziamento progress)**

**Il Parlamento sostiene la creazione di un nuovo strumento volto ad agevolare l'accesso e le possibilità di ricorso ai microfinanziamenti per la creazione e lo sviluppo di piccole imprese e di attività autonome, soprattutto, da parte di chi ha perso il lavoro a causa della crisi. Chiede però che i 100 milioni di euro stanziati per i prossimi 4 anni non siano sottratti a programmi esistenti.**

Con 516 voti favorevoli, 82 contrari e 4 astensioni, il Parlamento ha sostenuto la creazione di un nuovo strumento europeo di microfinanziamento per l'occupazione e l'integrazione sociale, denominato Progress. Tale strumento intende offrire la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati e aprire la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa "che hanno difficoltà ad accedere al mercato del credito di tipo convenzionale".

Per i deputati, il "microfinanziamento" include le garanzie, il microcredito, il capitale azionario e quasi azionario concessi a persone e microimprese. Con "microcredito" si intendono prestiti inferiori a 25.000 euro. Una "microimpresa", d'altra parte, è "un'impresa che occupa meno di 10 persone, comprese le attività a titolo individuale, e il cui fatturato annuo e/o totale di bilancio non supera 2 milioni di euro".

Più in particolare, lo scopo di Progress è di portare in tempi ragionevoli l'accessibilità e la disponibilità di microfinanziamenti a un livello sufficiente, "in modo da rispondere all'elevata domanda di chi in questo periodo di crisi ne ha più bisogno".

Tra questi ultimi sono citati "coloro che hanno perso il lavoro, coloro che rischiano di perdere il lavoro o che incontrano difficoltà a entrare o a rientrare nel mercato del lavoro, nonché coloro a rischio di esclusione sociale oppure le persone più vulnerabili che si trovano in una posizione svantaggiata rispetto all'accesso al mercato del credito convenzionale e che desiderano avviare o sviluppare ulteriormente la loro microimpresa, compresa un'attività autonoma".

Beneficiari prioritari del sostegno comunitario sono anche le microimprese, in particolare quelle dell'economia sociale o che occupano persone svantaggiate.

Lo strumento europeo, in tale contesto, intende promuovere "attivamente" le pari opportunità tra donne e uomini.

### **Finanziamento: 100 milioni di euro per quattro anni**

Il pacchetto di emendamenti di compromesso negoziati dal relatore e sostenuti dai gruppi PPE, S&D, ALDE, ECR e EFD, accetta la proposta della Commissione di fornire un contributo finanziario del bilancio UE pari a 100 milioni di euro per il periodo dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2013. Tuttavia, i deputati non hanno accettato che lo strumento di microfinanziamento

fosse alimentato dai fondi supplementari (114 milioni di euro) attribuiti, su richiesta del Parlamento, al programma europeo a favore dei gruppi di persone vulnerabili.

Per garantire che lo strumento possa essere attivato sin dall'inizio del 2010, il Parlamento propone di stanziare 25 milioni di euro nel Bilancio 2010 (che sarà votato questo giovedì). Per il finanziamento dei tre rimanenti anni, al momento, non vi è accordo tra il parlamento e il Consiglio. I deputati auspicano che le decisioni sui fondi da stanziare siano prese ogni anno nell'ambito della formulazione del bilancio per l'anno successivo, cosicché da escludere la riallocazione di risorse da altri programmi.

Nel dibattito è intervenuto **ANTONIO CANCIAN (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, questa sera stiamo parlando di temi che sono il vero nodo sociale oggi esistente nella nostra società - parlando della mobilitazione del FEG prima, del Progress nei prossimi giorni speriamo - e questo fondo europeo che riguarda il microfinanziamento è lo strumento ideale e indispensabile.*

*Credo che sia inutile stare a ricordare che questo è quello che risolve o tenta di risolvere i problemi dei cittadini più bisognosi, che li riporta ad avere più fiducia e più speranza verso l'imprenditoria e verso il futuro, quindi io credo che qua noi non abbiamo bene in mente i danni che ha provocato questo tsunami di crisi e si sente parlare molto dell'exit strategy, di come arrivare a uscire da questa crisi. Ne usciremo solamente se risolveremo il problema dell'occupazione, che è il nostro dramma, quindi dobbiamo cercare di fare in modo che i tempi siano i più celeri possibili e fare in modo che la sostanza attorno a questo strumento sia garantita in maniera forte, perché noi dovremmo mobilitare risorse ben più importanti di quelle di cui si sente parlare questa sera e certamente non fare in modo di girare i soldi da uno strumento all'altro, perché tutti e tre hanno necessità e hanno bisogno di questi soldi.*

*Credo che questi 100 milioni non debbano assolutamente essere presi dal Progress perché hanno anche gli stessi obiettivi, ma deve essere una linea completamente distinta e diversa e deve essere garante nella mobilitazione di sostanze molto più importanti."*

Nel dibattito è intervenuto, inoltre, **RAFFAELE BALDASSARRE (PPE-I) Vicepresidente Commissione Giuridica**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, lo strumento di microfinanziamento per l'occupazione si inserisce in una linea di iniziative che sono state adottate a livello europeo, offre la possibilità di un nuovo inizio ai disoccupati e apre la strada all'imprenditorialità per alcuni dei gruppi più svantaggiati in Europa, compresi naturalmente i giovani.*

*Il nuovo strumento dovrebbe ampliare la gamma del sostegno finanziario destinato ai nuovi imprenditori nell'attuale contesto di stretta creditizia. I singoli imprenditori e i fondatori di microimprese saranno inoltre assistiti con servizi di orientamento, formazione, preparazione e rafforzamento delle capacità, oltre che con un tasso di interesse agevolato a titolo del Fondo sociale europeo.*

*È evidente che, considerata l'attuale contrazione del credito bancario, considerata la difficoltà che oggi si ha di accedere al credito, se c'è la volontà da parte di settori più deboli della nostra società, i disoccupati, i gruppi svantaggiati, di intraprendere un'azione, un'iniziativa imprenditoriale, tutto questo va sostenuto con forza, perché è uno degli strumenti che può servirci a contrastare quello che alla crisi finanziaria è il suo naturale epilogo, cioè una crisi occupazionale che non trova fine. Seppure abbiamo segnali di ripresa economica, per quanto riguarda invece l'occupazione continuiamo ad avere segnali negativi.*

*È però necessario che il trasferimento dei fondi destinati a Progress rimanga fermo, nel senso che noi non possiamo lanciare il segnale di distogliere risorse dal programma Progress. Queste risorse*

*vanno trovate da altre fonti e soprattutto vanno collegate con altre iniziative europee, perché si dia una forte immagine e un forte sforzo a favore dei disoccupati in Europa."*

## DIRITTI UMANI

### CONSEGNATO A MEMORIAL IL PREMIO SACHAROV PER LA LIBERTÀ DI PENSIERO

**Durante una seduta solenne al Parlamento europeo Oleg Orlov, Sergei Kovalev e Lyudmila Alexeyeva, in nome di Memorial e di altri difensori dei diritti umani in Russia, hanno ricevuto oggi il Premio Sacharov per la libertà di pensiero.**



Premiando i vincitori del Premio Sacharov 2009, il Presidente del Parlamento europeo **JERZY BUZEK**, si è congratulato con loro affermando: "è un grande onore consegnare oggi questo premio ai rappresentanti di Memorial, ma mi sento amareggiato di doverlo offrire agli amici russi proprio quando si commemora il ventennale dalla morte di Andrei Sacharov. Non so se egli sarebbe stato fiero che fosse Memorial a ricevere questo Premio". Ricordando poi quanto accaduto vent'anni fa nell'Europa orientale, il Presidente ha dichiarato: "Noi al Parlamento non dimenticheremo mai il passato perché è nostro dovere proteggere il futuro, salvaguardando quei valori a noi cari".

Per Sergei Kovalev, l'assegnazione del Premio Sacharov a Memorial "è stato un tributo a tutta la comunità russa per i diritti umani", specialmente a coloro che, per difendere i diritti umani, hanno perso la vita per tutelare i valori universali. Ha chiesto poi di osservare un minuto di silenzio per onorare la memoria di Natalya Estemirova, difensore dei diritti umani e membro di Memorial, assassinata l'estate scorsa in Cecenia, dell'avvocato Sanislav Markelov e delle giornaliste Anna Politkovskaya e Anastasia Baburova, uccise a Mosca, dell'etnologo Nikolai Girenko, assassinato a San Pietroburgo e di Faried Babyev, ucciso in Dagestan.

Ha infine ricordato che "è doveroso per l'Europa non rimanere in silenzio ma ripetere e ribadire, ancora ed ancora, insistendo - con rispetto ma in maniera decisa - affinché la Russia si attenga agli impegni assunti.... altrimenti le autorità russe potrebbero interpretare questo atteggiamento come un segnale di indulgenza. Depennare i temi sensibili dall'agenda danneggia inequivocabilmente la Russia. Ma danneggia anche l'Europa, in quanto mette in dubbio gli impegni delle istituzioni per i valori europei".

#### Background

Il «Premio Sakharov per la libertà di pensiero» è assegnato ogni anno dal Parlamento europeo. Istituito nel 1988, il premio intende riconoscere l'impegno di personalità o di gruppi di personalità che si sono distinti nella difesa dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali.

Ogni anno, intorno al 10 dicembre, il Parlamento europeo consegna il «Premio per la difesa dei diritti dell'uomo» (50 000 €) nel corso di una seduta solenne a Strasburgo. La data corrisponde al giorno della firma della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo delle Nazioni Unite nel 1948.

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Doc. B7-0266, 0267, 0268, 0269, 0270, 0271/2009 - **Risoluzione sulla libertà di espressione in Azerbaigian**

- Doc. B7- 0259, 0260, 0261, 0262, 0263, 0265/2009 - **Risoluzione sulla proposta di legge contro l'omosessualità in Uganda**
- Doc. B7-0187, 0190, 0193, 0195, 0241/2009 - **Risoluzione sulla violenza nella Repubblica democratica del Congo**
- Doc. B7-0248, 0250, 0251, 0253, 0254, 0256/2009 - **Risoluzione sulla Bielorussia**

## LIBERTÀ CIVILI

### CROCEFISSO: IL PARLAMENTO HA DECISO DI RINVIARE LA VOTAZIONE

**Il Parlamento ha deciso di rinviare la votazione della risoluzione sulla "difesa del principio di sussidiarietà" in relazione alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha condannato l'Italia per l'esposizione dei crocefissi nelle aule delle scuole pubbliche. Per il leader dell'S&D, autore della proposta, va verificata l'ammissibilità del voto su un tema che è solo italiano e che non riguarda l'UE. Il PPE aveva invece sostenuto che la questione riguarda milioni di persone.**

Con 283 voti favorevoli, 259 contrari e 27 astensioni, l'Aula ha rinviato a una prossima sessione plenaria la votazione sulle proposte di risoluzione sulla questione del crocefisso.

Il dibattito in Aula, era scaturito da un'interrogazione orale alla Commissione a seguito della sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo che ha condannato l'Italia per l'esposizione dei crocefissi nelle aule delle scuole pubbliche.

#### **Principio di sussidiarietà - Articolo 5 del trattato sull'UE (Lisbona)**

*In virtù del principio di sussidiarietà, nei settori che non sono di sua competenza esclusiva l'Unione interviene soltanto se e in quanto gli obiettivi dell'azione prevista non possono essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri, né a livello centrale né a livello regionale e locale, ma possono, a motivo della portata o degli effetti dell'azione in questione, essere conseguiti meglio a livello di Unione. I parlamenti nazionali vigilano sul rispetto del principio di sussidiarietà secondo la procedura prevista in detto protocollo.*

Nel dibattito è intervenuto, in qualità di co-autore dell'interrogazione, **ANTONIO CANCIAN (PPE-I)**:



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, signor Commissario, il 3 novembre scorso la Corte europea dei diritti dell'uomo ha accolto il ricorso di una cittadina italo-finlandese volto a far rimuovere il crocefisso dalle aule scolastiche. Analoghi episodi erano avvenuti in passato in Spagna, in Germania, in Francia e anche in Italia, dove nel 1988 il Consiglio di Stato rilevò che il crocefisso non è solo il simbolo della religione cristiana, ma ha una valenza di carattere indipendente dalla specifica confessione. Il Consiglio di Stato italiano, pronunciatosi nuovamente nel 2006, ha precisato che il principio di laicità dello Stato non può non tener conto dell'identità culturale e della civiltà di un popolo.*

*Con la nostra interrogazione abbiamo voluto evidenziare proprio l'aspetto più laico della vicenda, anche ricorrendo a una provocazione sul fatto che il prossimo passo potrebbe essere quello di portare dinanzi alla Corte di Strasburgo finanche i simboli di ispirazione cattolica che fanno parte delle tradizioni comuni agli Stati membri, nonché le rappresentazioni artistiche e culturali diffuse nelle nostre città. Persino la bandiera dell'Unione europea, nata per il Consiglio d'Europa, nelle parole del suo autore si rifà all'iconografia mariana.*

*La decisione della Corte dei diritti umani cerca di imporre dall'alto un modello di laicità che non può essere sentito come proprio - altro che sussidiarietà - da molti Stati membri, o peggio ancora, portarci al nichilismo, ecco la parete vuota citata prima dal collega. La sentenza mette in discussione la nostra stessa identità, i nostri valori europei di pace, amore e convivenza civile, di uguaglianza e di libertà, per questo la sentenza è un attentato alla libertà e alla parità dei diritti. Le istituzioni comunitarie sono difensori delle prerogative di libertà. L'esposizione dei simboli religiosi e culturali in cui un popolo si riconosce è una manifestazione della libertà di pensiero - e proprio qui domani si assegna il premio Sacharov - e va tutelato in quanto tale dalle stesse istituzioni comunitarie e dalle organizzazioni internazionali fondate sui principi democratici."*

Nel dibattito è intervenuto, a nome del Gruppo PPE, **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*" Signora Presidente, onorevoli colleghi, ringrazio anche il Commissario per la chiarezza del giudizio che rimanda effettivamente questa disciplina alla competenza degli Stati membri.*

*Devo dire che chi vi parla è convinto come pochi altri della necessità della laicità delle nostre istituzioni ed è convinto altresì che la religione non è la soluzione di nessun problema politico, ma che allo stesso tempo non si può trovare la soluzione di problemi politici facendo la guerra alle religioni.*

*Proprio per questo esprimerò il mio pensiero attraverso un paradosso: che cosa accadrebbe se applicassimo la sentenza di Strasburgo, se applicassimo cioè quella ragione che impone di togliere il crocifisso dalle aule italiane, in parallelo a tutti i luoghi dove è esposta per ragioni pubbliche una croce? Cosa dovremmo fare di questa bandiera, la bandiera della Svezia, cosa dovremmo fare di questa bandiera, la bandiera della Finlandia, e della bandiera della Slovacchia, e della bandiera di Malta, e della bandiera della Danimarca, e della bandiera della Grecia, e della bandiera del Regno Unito che di croci ne ha addirittura tre?*

*Perché, cari amici, la ragione per cui queste croci sono su queste bandiere non è diversa dalla ragione per cui il crocifisso è esposto nelle aule italiane e non è una ragione religiosa, è una ragione di cultura e di tradizione. Lasciamo quindi che siano gli Stati membri a valutare, caso per caso, l'adeguatezza delle soluzioni consone alla sensibilità dei propri popoli, nel rispetto dell'esperienza della libertà religiosa e nel rispetto della laicità delle istituzioni. "*

*Questo è tutto ciò che chiediamo e questo chiediamo perché va rispettata, prima di ogni altra cosa, non l'astrazione della giurisprudenza, ma la verità di ogni uomo e il suo desiderio di infinito.*

## BILANCIO

### ADOTTATO IL BILANCIO UE PER IL 2010

Doc. A7-0083/2009

**Risoluzione sul progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2010 quale modificato dal Consiglio (tutte le sezioni) al progetto di bilancio generale dell'Unione europea per l'esercizio 2010.**

**Il bilancio dell'UE per il 2010 sarà pari a 141,453 miliardi di euro in stanziamenti d'impegno e 122,937 miliardi di euro in stanziamenti di pagamento. E' quanto ha deciso il Parlamento che, assieme al Consiglio, ha trovato un accordo sul finanziamento del piano europeo di ripresa economica, che beneficerà di 2,4 miliardi di euro.**

"Se vogliamo che gli europei si sentano più al sicuro nel 2010, occorre attuare il bilancio in modo intelligente", ha dichiarato il relatore durante il dibattito in Aula. Ha quindi spiegato che è per tale ragione che "stiamo migliorando la sicurezza energetica, sostenendo la creazione di posti di lavoro e introducendo lo strumento di microfinanziamento".

Il relatore ha inoltre sottolineato che s'intende aiutare il settore lattiero caseario e mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici. Ha poi affermato che è urgente procedere ad una appropriata revisione del quadro finanziario pluriennale dell'UE (le cosiddette prospettive finanziarie), originariamente prevista per quest'anno e poi rinviata all'anno prossimo. Ha anche spiegato che "non abbiamo avuto sufficiente margine di manovra, vi sono linee di bilancio senza riserve e una revisione di metà percorso del bilancio pluriennale è quindi inevitabile".

Il bilancio approvato definitivamente dal Parlamento, l'ultimo con la procedura prevista dal Trattato di Nizza, prevede uno stanziamento in pagamenti pari all'1,04% del reddito nazionale lordo (RNL) dell'UE.

### **Piano europeo di ripresa economica**

Il piano europeo di ripresa economica ha stanziato 5 miliardi per finanziare - nel 2009 e nel 2010 - progetti nel settore energetico, della banda larga e dello sviluppo rurale. Quando fu concordato nei mesi scorsi, il finanziamento per il secondo anno (2,4 miliardi di euro) non era stato ancora definito. Dopo qualche mese di negoziati, le istituzioni europee si sono accordate per reperire le risorse necessarie dai fondi non spesi e dai margini (nel settore agricolo e dell'amministrazione) per il 2009 e il 2010, nonché da 120 milioni di denaro "fresco" aggiunti dagli Stati membri.

La gran parte dei fondi del piano è destinata alle infrastrutture per il gas e per l'energia elettrica. Per quanto riguarda il gas (1,44 miliardi di euro), tra i 18 progetti selezionati figurano i gasdotti che collegano l'Italia alla Grecia (ITGI - Poseidon, 100 milioni di euro) e all'Algeria (GALSI, 120 milioni di euro). Il Nabucco potrà contare su 200 milioni di euro. Per quanto riguarda l'energia elettrica (910 milioni di euro), tra i nove progetti selezionati figurano il cavo sottomarino che unisce la Sicilia con l'Italia continentale (110 milioni di euro) e l'interconnessione con Malta (20 milioni). Per i dieci progetti per la cattura e lo stoccaggio sono stanziati 1,05 miliardi di euro. Tra i beneficiari figura l'impianto di Porto Tolle che potrà contare su 100 milioni. Infine, 565 milioni di euro sono destinati a taluni parchi eolici offshore in Nord Europa.

### **Controllo delle frontiere, immigrazione e asilo**

Per Frontex, l'Agenzia europea per il controllo delle frontiere esterne, sono previsti 59 milioni di euro in impegni e 38 milioni in pagamenti. Il Fondo europeo per i rifugiati potrà contare, rispettivamente, su 92 e 65 milioni.

Inoltre, la cooperazione con i paesi terzi nel settore dell'immigrazione e dell'asilo sarà dotata di 53 milioni di euro in impegni e 50 milioni in pagamenti. Questi fondi, tra l'altro, sono destinati alla promozione della gestione della migrazione per motivi di lavoro, alla lotta all'immigrazione illegale e alla sostegno per la riammissione degli immigrati illegali. Ma anche alla protezione dei migranti dallo sfruttamento e dall'esclusione e al sostegno della lotta contro il traffico degli esseri umani.

### **Partenariato euromediterraneo**

La cooperazione finanziaria con i paesi del Mediterraneo potrà contare su 791 milioni di euro di stanziamenti d'impegno (700 milioni in pagamenti) destinati, tra l'altro, a studi sugli effetti dei cambiamenti climatici sulla qualità dell'acqua marina, studi sull'inquinamento delle coste, controllo delle infrastrutture sottomarine (gasdotti e oleodotti, cavi elettrici, ecc.).

### **Terrorismo**

La cooperazione operativa e analitica nel settore dell'antiterrorismo conta 20,4 milioni di euro in stanziamento d'impegno e 14,6 milioni in pagamenti.

## Progetto pilota per il settore tessile

I deputati hanno anche deciso di sostenere una serie di progetti pilota, tra i quali ne figura uno che riguarda azioni collegate al settore tessile e calzaturiero - dotato di un milione di euro. Il progetto intende valutare gli effetti dell'abolizione del sistema comunitario di quote in vista di creare un programma europeo per il settore, in particolare nelle regioni meno favorite, volto a sostenere la ricerca e l'innovazione, la ristrutturazione, la formazione professionale e le PMI.

## Il bilancio 2010 in cifre

Bilancio 2010*	Confronto con il bilancio 2009**		Prospettive finanziarie 2010		Bilancio finale 2010	
	Impegni.	Pagamenti	Impegni	Pagamenti	Impegni.	Pagamenti
1a Competitività per la crescita e l'occupazione	13775	11106	14362	-	14862	11342
1b Coesione per la crescita e l'occupazione	48427	34963	49388	-	49388	36385
2 Conservazione e gestione delle risorse naturali	56721	52566	59955	-	59499	58136
3a Libertà, sicurezza e giustizia	864	617	1025	-	1006	739
3b Cittadinanza	663	691	668	-	668	659
4 L'UE quale attore globale	8104	8324	7893	-	8141	7788
5 Amministrazione	7695	7695	7882	-	7889	7889
<b>Totale</b>	<b>136458</b>	<b>116172</b>	<b>141173</b>	<b>134155</b>	<b>141453</b>	<b>122937</b>
In percentuale del RNL	1.18%	1.00%	-	-	1.20%	1.04%

\*\* Il bilancio 2009, a differenza di quello per il 2010, include anche il supporto finanziario preadesione per la Bulgaria e la Romania, con €209 milioni, sia in stanziamenti d'impegno sia di pagamento. Tale rubrica è inclusa nel totale del bilancio 2009.

\* Il bilancio 2010 è l'ultimo adottato con la procedura prevista dal trattato di Nizza, che non prevede un reale potere del Parlamento sulla spesa relativa alla politica agricola comune e altre spese dette "obbligatorie" di competenza del Consiglio. A partire dal prossimo anno, grazie al trattato di Lisbona, il Parlamento avrà pieni poteri sull'intero bilancio UE.

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Doc. A7-0080/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la mobilitazione dello strumento di flessibilità, in conformità del punto 27 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria**
- Doc. A7-0081/2009 - **Risoluzione sul progetto di bilancio rettificativo n.10/2009 dell'Unione europea per l'esercizio 2009, sezione III - Commissione**
- Doc. A7-0079/2009 - **Risoluzione sulla proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio sulla mobilitazione del Fondo europeo di adeguamento alla globalizzazione, in**

conformità del punto 28 dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 tra il Parlamento europeo, il Consiglio e la Commissione sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria

- Doc. A7-0085/2009 - **Risoluzione sulla proposta modificata di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica dell'accordo interistituzionale del 17 maggio 2006 sulla disciplina di bilancio e la sana gestione finanziaria con riguardo al quadro finanziario pluriennale - Finanziamento di progetti nel settore dell'energia nel quadro del Piano europeo di ripresa economica**

## ISTITUZIONI

### PRESIDENZA SVEDESE: I DEPUTATI NE VALUTANO I RISULTATI

**Dichiarazione del Consiglio sul Bilancio della presidenza svedese.**

**Il primo ministro svedese Fredrik Reinfeldt ha illustrato alla Plenaria il bilancio della sua Presidenza. I deputati sono stati quindi chiamati ad analizzare sia i risultati generali conseguiti dalla Presidenza svedese, sia gli esiti del Consiglio europeo di dicembre.**

Le priorità stabilite per il semestre dalla Presidenza svedese sono state: economia, occupazione e cambiamento climatico. Queste tematiche sono state discusse durante l'ultimo vertice UE insieme a questioni istituzionali ed al programma di Stoccolma, che ha come obiettivo il consolidamento dei diritti dei cittadini europei.

**Nel dibattito è intervenuto MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, signor Presidente del Consiglio, onorevoli colleghi, sono svariati i punti delle conclusioni derivate dall'ultimo Consiglio europeo che dovrebbero trovarci concordi e che potremmo definire incoraggianti per il prossimo futuro.*

*Innanzitutto, l'immigrazione: si è messa in evidenza l'esigenza di rendere più efficiente l'accesso al territorio dell'Unione europea nella garanzia della sicurezza dei propri cittadini. Per fare questo occorre una politica di integrazione, cioè trovare il giusto equilibrio tra le esigenze degli Stati membri e il dramma umano, il potenziale produttivo dei migranti.*

*Si è poi richiamato a un'Europa della responsabilità e della solidarietà in materia di immigrazione e di asilo. In questo senso mi incoraggia l'accento posto dal Consiglio sull'urgenza di combattere l'immigrazione clandestina partendo dagli Stati membri di frontiera, soprattutto quelli meridionali. Questo significa condividere risorse e problemi, spiace che troppo spesso questo aspetto venga sovrastato dagli egoismi e dalla mancanza di coraggio.*

*Il secondo aspetto che ritengo prioritario, in questo periodo in cui non intravediamo ancora la luce in fondo al tunnel della crisi economica, è il rilancio della strategia di Lisbona: dobbiamo tornare il più in fretta possibile a competere sul piano economico e commerciale con le potenze emergenti e solo un sistema di ricerca e di conoscenze all'avanguardia permetterà questo passo, vitale per noi ma soprattutto per le nuove generazioni.*

*Mi compiaccio del fatto che nel metodo nuovo invocato dal Consiglio si punti a rinsaldare il legame tra misure nazionali e misure dell'Unione europea e a rafforzare la titolarità nazionale*

*attraverso un coinvolgimento più attivo delle parti sociali, delle autorità regionali e locali, detto in una parola: sussidiarietà.*

*Ritengo tuttavia che si debba fare di più in questo senso: devono essere la famiglia, le persone, i gruppi intermedi, al centro della ripresa economica dell'Europa. Solo nella persona, infatti, solo negli uomini è presente quel dinamismo originario che può riattivare i tanti settori della vita sociale ormai piegati al pessimismo che tante volte arriva anche dalle istituzioni."*

## RELAZIONI ESTERNE

### I DEPUTATI DISCUTONO IL RUOLO DELL'UE IN AFGHANISTAN E PAKISTAN

**Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sul Nuovo Piano d'azione dell'Unione europea per l'Afghanistan ed il Pakistan**

**La nuova strategia per l'Afghanistan ed il Pakistan è stata oggetto di dibattito con il Consiglio e la Commissione, in plenaria. I deputati si sono occupati, in particolare, del recente accordo fra gli stati membri della NATO per l'invio di 6.800 truppe per rinforzare la presenza internazionale nella regione. L'Italia dovrebbe partecipare con l'invio di circa mille soldati.**

Le priorità del nuovo piano d'azione dell'UE per Afghanistan e Pakistan, adottato dai Ministri degli esteri dei 27 nell'ottobre scorso, sono il rafforzamento delle capacità istituzionali, la cooperazione antiterrorismo, la gestione integrata dei confini e l'istruzione.

La commissione per gli affari esteri del Parlamento è attualmente impegnata nella stesura di una bozza di risoluzione sulla situazione in Afghanistan.

**Nel dibattito è intervenuta LARA COMI (PPE-I) Vicepresidente Commissione Mercato interno e protezione dei consumatori:**



*"Signora Presidente, onorevoli colleghi, la sicurezza in Afghanistan ha recentemente subito un sostanziale peggioramento dovuto alla mancanza del pieno controllo territoriale. Vaste aree del paese sono governate da regole tribali e non più quindi da regole nazionali, il senso di insicurezza è diffuso anche nelle grandi città, nonostante il continuo impegno e monitoraggio delle forze ISAF.*

*Considerato che la lotta al terrorismo è strettamente connessa alle attività sviluppate sul territorio, risulta evidente come Stati Uniti, paesi alleati e NATO non possano ritirarsi. La permanenza e il conseguimento di successi in Afghanistan dipende fortemente da un approccio politico e militare, condiviso a livello internazionale e orientato a un approccio regionale rivolto al territorio, sia afghano, sia pakistano.*

*Il nuovo piano d'azione dell'Unione europea rappresenta in tal senso un passo importante nel rafforzamento della sicurezza e nel delicato processo di capacity building delle istituzioni democratiche, dei diritti umani e dello sviluppo socioeconomico della regione."*

### CRISI NEI SETTORI AGRICOLI DIVERSI DAL SETTORE LATTIERO

**Il Parlamento europeo ha richiesto l'inserimento in agenda di una dichiarazione della Commissione europea perché si prendano provvedimenti nel combattere la crisi di alcuni settori quali: quello dei cereali, il suino, la produzione di olio d'oliva e l'ortofrutticolo che sono stati ultimamente omessi a causa della dirompente crisi del comparto lattiero-caseario, che ha rischiato di far permanere in crisi strutturale comparti essenziali della nostra produzione.**

Dopo l'analisi fatta dal Commissario si è aperta una discussione.

Nel dibattito è intervenuto **GIOVANNI LA VIA (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, io ringrazierei anche il Commissario per l'analisi che ha fatto, ma vorrei sottolineare come in taluni comparti produttivi si evidenzia oggi una crisi che mette a rischio l'agricoltura in alcuni territori della nostra grande Europa.*

*In particolare la crisi che sta colpendo in questi ultimi mesi il grano duro ha portato ormai i prezzi su un livello insufficiente a coprire i costi e ci evidenziano in molte regioni d'Europa una riduzione delle superfici seminate per la corrente annata che dovrebbe arrivare al 30%, soprattutto in aree marginali che hanno limitate possibilità di impiego alternativo. Dall'altro lato la Commissaria ha evidenziato per l'ortofrutta un elemento che è caratteristico della nuova Organizzazione comune di mercato che lascia alle organizzazioni di produttori la gestione della crisi.*

*Certo, le risorse che ad essa sono destinate nell'ambito dei programmi operativi sono però risorse contenute che non sono in alcun modo sufficienti per intervenire nel caso di crisi strutturali e di portata così ampia come quella che stiamo vivendo, possono eventualmente coprire le necessità, sia come lei ha detto con la raccolta verde o con la distruzione del raccolto di una piccola parte nel caso di piccoli squilibri tra domanda e offerta in annate normali, non nel caso sicuramente di una crisi di ampia portata come quella che stiamo vivendo.*

*Stesso discorso potrebbe farsi anche per l'olio d'oliva, per altri comparti, ma credo che in questa fase sia importante sottolineare, richiedere alla Commissione un pacchetto di proposte, la formulazione di una proposta articolata che riguardi tutti gli altri comparti che, a differenza del latte, non hanno visto ancora un intervento specifico per affrontare la crisi che stiamo vivendo."*

Nel dibattito è intervenuto, inoltre, **SERGIO SILVESTRIS (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signora Commissaria, la crisi che sta vivendo il settore agricolo è gravissima e rischia di essere irreversibile.*

*Nella mia regione, la Puglia, la produzione olivicola è la principale attività e una tra le maggiori fonti di reddito. Quest'anno il prezzo delle olive è sceso a 30 euro al quintale, quello dell'olio all'ingrosso a 2,50 euro al chilo e con questi prezzi i produttori vanno in perdita. L'olio extravergine, oro verde, da sempre vanto della mia terra, rischia di trasformarsi nella morte civile e sociale. Ci sono blocchi stradali e manifestazioni di agricoltori su tutto il territorio.*

*Lei dice che è tutto a posto e che i prezzi stanno risalendo, io le porto un'altra realtà che conosco, perché la vivo ogni giorno. Servono misure urgenti, chiedo l'attivazione di un fondo di solidarietà, come fatto per il latte, anche per l'olivicoltura e l'ortofrutta. Per l'olivicoltura chiedo altri urgenti interventi e, in particolare, signora Commissaria, la modifica del regolamento n. 2568/91 sulle caratteristiche degli oli, includendo tra i metodi di controllo anche la risonanza magnetica*

nucleare, che permetterebbe di smascherare le continue frodi che portano sugli scaffali dei supermercati bottiglie con dicitura "olio extravergine" che invece contengono miscele di oli rettificati o raffinati."

## LIBERTÁ, GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

### QUADRO GIURIDICO RELATIVO ALL'ACCESSO AI DOCUMENTI IN SEGUITO ALL'ENTRATA IN VIGORE DEL TRATTATO DI LISBONA

Doc. B7-0191, 0194, 0197, 0198/2009

**Risoluzione sulla necessità di migliorare il quadro giuridico che regola l'accesso ai documenti in seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, regolamento (CE) n. 1049/2001**

A seguito di diverse interrogazioni orali, il Parlamento ha approvato una risoluzione sui miglioramenti da apportare al quadro giuridico relativo all'accesso ai documenti in seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona. Si chiede che con l'entrata in vigore del trattato di Lisbona si rivedano tutte le disposizioni che disciplinano l'accesso ai documenti classificati, così da consentire un più completo controllo democratico nelle aeree di competenza ove il Parlamento europeo è ora codecisore con il Consiglio.

Nel dibattito è intervenuto **SALVATORE IACOLINO (PPE-I) Vicepresidente della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, ho ascoltato con grande attenzione il contributo della Commissione, della Presidenza e dei miei colleghi. Invero, il programma di Stoccolma ha ulteriormente precisato il rilievo del diritto di accesso agli atti prodotti dalle istituzioni dell'Unione europea.*

*Anche il Trattato di Lisbona ribadisce il diritto di accesso ai documenti da parte di persone fisiche e persone giuridiche, garantendo tuttavia la definizione di regolamenti con criteri e limiti a misura delle caratteristiche di ciascun organo. Già nel corso del 2009, se ne è parlato in Aula, questo Parlamento ha avuto modo di occuparsi dell'accesso agli atti e in quella circostanza le sensibilità erano piuttosto variegate.*

*Oggi, da parte di tutti quanti si concorda sull'esigenza di un adattamento fattuale del regolamento del 2001, tuttavia, la soluzione predisposta dal collega Cashman non appare sostenibile, in quanto amplia al di fuori di ogni ragionevole limite l'acquisizione di atti e documenti che invero potrebbero talvolta contrastare con il prevalente interesse pubblico. Vi sono alcuni esempi: negoziazioni con i paesi terzi o altre attività su temi sensibili impongono una chiara definizione, un contrappeso fra un giusto diritto alla trasparenza e alla pubblicità e alla conoscenza e di contro all'acquisizione degli atti in quanto compatibili con prevalenti e riconosciuti interessi pubblici.*

*Noi restiamo convinti che occorra incoraggiare il diritto all'accesso agli atti da parte delle persone fisiche e giuridiche, con la consapevolezza che vada individuato un ragionevole principio di bilanciamento di contrapposte esigenze: ampliare il ruolo del Mediatore europeo, definire criteri puntuali e appropriati sull'accesso e introdurre una normativa transitoria che porti gradualmente a una disciplina in linea con le esigenze del cittadino e che si concili con il buon funzionamento delle istituzioni. Confidiamo per questo nel ruolo della Presidenza attuale, in quella spagnola e nelle attività della Commissione."*

L'Assemblea ha inoltre approvato la seguente relazione:

- Doc. B7-0242/2009 - **Risoluzione sulle misure restrittive nei confronti di determinate persone ed entità associate a Osama bin Laden, alla rete Al-Qaeda e ai Talibani, nei confronti dello Zimbabwe e in considerazione della situazione in Somalia .**

## AFFARI ECONOMICI

### POLITICA DI COESIONE DOPO IL 2013

#### Interrogazione orale - "Politica di coesione dopo il 2013"

**In seguito ad un'interrogazione orale alla Commissione sulla politica di coesione dopo il 2013 ed in considerazione del fatto che nel 2013 si conclude il Fondo di solidarietà che era stato introdotto per ridurre le disparità tra i paesi membri dell'UE, si è aperto un dibattito in Aula. L'arrivo dei paesi dell'Est, beneficiari di tale fondo, ha riaperto la questione sul futuro di questo fondo europeo. Questione sulla quale la Commissione è invitata ad esprimersi.**

Nel dibattito è intervenuto **ALFREDO PALLONE (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, sono d'accordo con le perplessità di molti miei colleghi, credo fortemente che la crisi economica che stiamo vivendo non si esaurirà con un ritorno del PIL a tassi di crescita appena positivi come quelli previsti del 2010, ma potrà considerarsi effettivamente terminata solo quando saremo tornati a livelli occupazionali precedenti alla crisi. Le stime più ottimistiche individuano questo momento intorno al 2010.*

*In questo contesto, è necessario attuare una politica degli investimenti ed è strategicamente fondamentale che l'obiettivo 2 sia mantenuto, o qualcosa di simile, in quanto rappresenta uno strumento efficace per aiutare le nostre regioni a superare la crisi. Il mantenimento dell'obiettivo 2 rappresenta un interesse dell'Italia e di molti altri paesi europei, perché risponde a un'esigenza essenziale: lo sviluppo delle regioni in ritardo e il rafforzamento della competitività delle regioni più sviluppate.*

*Date queste premesse, signor Commissario, signor Presidente, non ritiene che il suo abbandono sia estremamente dannoso per le regioni italiane, europee e del Mediterraneo e anche per gli altri paesi?"*

L'Assemblea ha inoltre approvato la seguente relazione:

- Doc. B7-0188,0192/2009 - **Risoluzione 2009 sulle prospettive dell'Agenda di Doha per lo sviluppo a seguito della settima Conferenza ministeriale dell'OMC**

## ALTRI DOCUMENTI APPROVATI

### GIURIDICA

- Doc. A7-0073/2009 - **Decisione sulla verifica dei poteri**

# DAL PARLAMENTO EUROPEO

*Tutti i documenti approvati sono disponibili  
per n° di documento o per data di approvazione sul sito:  
<http://www.europarl.eu.int/activities/expert/ta/search.do?language=IT>*

## STRASBURGO - SESSIONE 18 - 21 GENNAIO 2010

### APERTURA SESSIONE

#### CORDOGLIO PER LE VITTIME DEL TERREMOTO AD HAITI

**Nel dare inizio ai lavori parlamentari il Presidente Buzek ha formulato il cordoglio dei deputati per le vittime del terremoto ad Haiti. Ha inoltre espresso grande rammarico per l'esecuzione capitale di un cittadino britannico in Cina. Il Parlamento ha respinto la proposta dell'EFD di votare una risoluzione riguardo alla sentenza della Corte europea dei diritti dell'uomo sull'esposizione dei crocifissi nelle aule scolastiche italiane.**

#### Terremoto ad Haiti



Il Presidente **JERZY BUZEK** ha aperto la seduta annunciando "con grande tristezza" che la signora Pilar Juarez Boal, vice direttore della delegazione dell'Unione europea ad Haiti, e già funzionaria del Parlamento europeo, è ritenuta ancora dispersa. I miei pensieri - ha aggiunto il Presidente - vanno oggi al popolo di Haiti "colpito dalla grande tragedia del terremoto". Singoli paesi d'Europa e l'intera Unione, ha poi sottolineato, si sono impegnati a fornire un sostegno finanziario consistente ad Haiti e ad inviare 150 agenti di polizia della gendarmeria europea. Si tratta di uno dei "peggiori disastri della storia dell'umanità" che ha provocato numerose vittime europee, molte delle quali sono ancora disperse.

#### Esecuzione di un cittadino britannico in Cina

Il Presidente ha poi espresso rammarico circa l'esecuzione in Cina di Akmal Shaikh, un cittadino britannico. Ha quindi aggiunto che questa è "una delle quasi sette mila persone che ogni anno sono giustiziate in quel paese". Buzek ha peraltro sottolineato che si tratta anche del primo cittadino dell'Unione europea dal 1951 giustiziato in Cina. Il Parlamento europeo, ha concluso il Presidente, "ha sempre condannato la pena di morte e continuerà i suoi sforzi a favore di una moratoria sulle esecuzioni".

#### Ordine del giorno

Il Parlamento ha poi deciso di anticipare a martedì mattina la discussione in Aula con l'Alto rappresentante per gli affari esteri sulla **situazione ad Haiti**. Una risoluzione sarà adottata nel corso della sessione di febbraio (il termine per la presentazione delle proposte è stato fissato al 3 febbraio). Il dibattito sulle relazioni con la Tunisia è stato spostato a giovedì mattina, in presenza della Commissione europea.

Respingendo la proposta del gruppo EFD con 113 voti favorevoli, 196 contrari e 11 astensioni, l'Aula ha deciso di non votare una risoluzione in merito alla sentenza della Corte europea dei diritti

dell'uomo riguardo all'esposizione dei **crocefissi** nelle aule scolastiche italiane. Francesco Enrico Speroni aveva motivato la sua richiesta sostenendo che il Parlamento ha il dovere di pronunciarsi su una materia così importante, come peraltro aveva deciso di fare la scorsa sessione.

Con 150 voti favorevoli, 200 contrari e 12 astensioni, i deputati hanno respinto la richiesta dell'ALDE di sostituire il dibattito e l'adozione della risoluzione sulle **violenze contro le minoranze religiose in Egitto e Malesia**. **Mario Mauro (PPE-I)** aveva espresso la sua contrarietà alla proposta sostenendo che il Parlamento deve pronunciarsi sul tema della difesa della libertà religiosa e precisando che non si tratta di criticare i governi dei paesi menzionati.

## DIRITTI UMANI

### TUTELARE I CRISTIANI E LE MINORANZE DALLE VIOLENZE

Docc. B7-0035, 0037, 0038, 0039, 0045, 0048/2010

#### Risoluzione sui recenti attacchi contro comunità cristiane

**Il Parlamento europeo condanna vivamente tutte le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, basate sulla religione e sul credo, contro le persone religiose, gli apostati e i non credenti. In relazione ai recenti attacchi, chiede quindi alle autorità egiziane e malesi di garantire la sicurezza dei cristiani e delle altre minoranze religiose presenti sul loro territorio, nonché di adottare le misure necessarie per proteggere le chiese e i luoghi di culto.**

Il Parlamento ha adottato una risoluzione sostenuta da tutti i gruppi politici che sottolinea anzitutto come il diritto alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione sia "un diritto umano fondamentale garantito dagli strumenti giuridici internazionali". Condanna quindi vivamente "tutte le forme di violenza, discriminazione e intolleranza, basate sulla religione e sul credo, contro le persone religiose, gli apostati e i non credenti".

Osservando che anche l'Europa "non è esente" da casi di violazione di questa libertà e conosce crimini individuali di questa natura, il Parlamento chiede al Consiglio, alla Commissione e all'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza di prestare particolare attenzione alla situazione delle minoranze religiose, comprese le comunità cristiane nel quadro delle relazioni e della cooperazione dell'UE con i paesi interessati.

Appoggia anche tutte le iniziative volte a promuovere il dialogo e il rispetto reciproco tra comunità, invitando tutte le autorità religiose "a promuovere la tolleranza e ad adottare iniziative contro l'odio e contro la radicalizzazione violenta ed estremista".

#### Situazione in Egitto

Osservando che, negli ultimi anni, in Egitto "hanno avuto luogo atti ricorrenti di violenza contro cristiani copti", i deputati manifestano preoccupazione per i recenti attacchi contro cristiani copti in Egitto ed esprimono la loro solidarietà nei confronti delle famiglie delle vittime. Chiedono poi al governo egiziano "di garantire la sicurezza personale e l'integrità fisica dei cristiani copti e dei membri di altre minoranze religiose del paese".

Il Parlamento plaude poi agli sforzi delle autorità egiziane per individuare gli autori e gli esecutori dell'attacco del 6 gennaio e chiede al governo egiziano di tradurre in giustizia e processare "tutte le persone responsabili di tale attacco, come pure di altri atti di violenza contro cristiani copti o altre minoranze". Sollecita inoltre il governo egiziano a garantire che i cristiani copti e i membri di altre comunità religiose e minoranze, "godano di tutti i diritti umani e libertà fondamentali - compreso il diritto di scegliere liberamente la propria religione e di cambiarla - e di evitare qualsiasi discriminazione contro gli stessi".

## Situazione in Malaysia

Il Parlamento esprime preoccupazione per i recenti attacchi contro chiese e luoghi di culto in Malaysia e manifesta la propria solidarietà alle vittime. Chiede quindi alle autorità malesi "di garantire la sicurezza personale e l'integrità fisica delle persone che praticano la propria religione e di adottare le misure necessarie per proteggere le chiese ed altri luoghi di culto". Le sollecita inoltre a "indagare a fondo e con rapidità" sui casi segnalati di attacchi contro luoghi di culto e di tradurre i responsabili dinanzi alla giustizia.

D'altra parte, i deputati ritengono che la condotta del Ministro dell'Interno malese "costituisca una violazione della libertà di religione" e si dicono particolarmente preoccupati "per il fatto che il governo malese abbia agito in modo illecito e che con la sua ingerenza abbia contribuito all'acuirsi delle tensioni tra i gruppi religiosi nel paese". Esortano poi le autorità malesi a rispettare la sentenza dell'Alta Corte della Malaysia sul diritto dei cristiani di utilizzare la parola Allah per riferirsi a Dio e chiedono al governo malese di non tentare di ripristinare tale divieto. Ritengono invece che dovrebbe "tentare di allentare le tensioni risultanti e di astenersi dall'intraprendere nuove azioni che potrebbero turbare la coesistenza pacifica tra la religione dominante e quelle minoritarie".

Nel dibattito è intervenuto, in qualità di co-autore della risoluzione, **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, è la libertà religiosa, infatti, il tema di questa risoluzione, non quindi una crociata identitaria o il tentativo di mettere in difficoltà questo o quel governo, ma la denuncia del fatto che oggi, nel mondo, accade di morire perché si crede in Cristo o si è discriminati perché la mia fede è diversa dalla tua.*

*Tutti i gruppi politici si sono trovati perciò concordi sull'esistenza di un problema di libertà religiosa e sull'esigenza di affrontarlo in modo serio e costante nella comunità internazionale.*

*Chiediamo quindi al Consiglio e alla Commissione e soprattutto all'Alto rappresentante per la politica estera, di prestare un'attenzione particolare alla situazione delle minoranze, inclusa quella cristiana, affinché vengano supportate e intraprese iniziative volte a promuovere il dialogo e il rispetto tra le comunità, sollecitando tutte le autorità religiose nella promozione della tolleranza e stroncando sul nascere gli episodi di odio e di violenza."*

L'Assemblea ha inoltre approvato le seguenti relazioni:

- Docc. B7-0043, 0044, 0046, 0047, 0049, 0050/2010 - **Risoluzione sulle Filippine**
- Docc. B7-0040, 0041, 0051, 0053, 0054, 0055/2010 - **Risoluzione sulle violazioni dei diritti umani in Cina e in particolare il caso di Liu Xiaobo**

## **INTENSIFICARE L'AZIONE DELL'UNIONE EUROPEA NELLA LOTTA AL TRAFFICO DEGLI ESSERI UMANI**

### **Interrogazioni orali - "Prevenzione della tratta di essere umani e protezione delle vittime"**

**In seguito all'entrata in vigore del Trattato di Lisbona, la Commissione ha presentato una nuova proposta di legge sulla prevenzione e la lotta al traffico di esseri umani e sulla protezione delle sue vittime.**

I deputati europei hanno espresso le proprie idee al Consiglio e alla Commissione su quali debbano essere i punti principali da includere nella nuova legislazione, come il livello delle sanzioni penali, la protezione e l'assistenza alle vittime, la situazione dei minori e le sanzioni contro coloro che usufruiscono del lavoro di persone vittime della tratta.

Nel dibattito è intervenuta, a nome del Gruppo PPE, **ROBERTA ANGELILLI (PPE-I)**  
**Vicepresidente del Parlamento Europeo:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, innanzitutto voglio ringraziare l'onorevole Hedh e l'onorevole Bauer per la loro iniziativa.*

*La tratta degli esseri umani, l'hanno già detto tutti prima di me, è un reato gravissimo legato allo sfruttamento sessuale e al lavoro illegale. Si tratta di crimini commessi da parte di persone senza scrupoli che reclutano le vittime mediante l'uso della violenza o anche dell'inganno, magari attraverso la promessa di un lavoro onesto e ben retribuito e della minaccia, rivolta non solo alle vittime, ma anche ai loro figli o ai familiari.*

*Purtroppo, come spesso accade, sono le donne e i minori a pagare il prezzo più alto. Si stima che siano quasi tre milioni le vittime di tratta nel mondo e quasi il 90% è costituito proprio da donne e bambini. Nel 2008 il Parlamento europeo con la prima strategia europea sui diritti dei minori aveva denunciato che la tratta dei bambini ha numerosi obiettivi criminali: traffico di organi, adozioni illegali, prostituzione, lavoro illegale, matrimoni forzati, sfruttamento dell'accattonaggio in strada, turismo sessuale, solo per fare qualche esempio.*

*In quel documento la tratta è stata definita una vera e propria piaga anche all'interno dell'Unione europea e quindi la lotta alla tratta e allo sfruttamento dovevano diventare una priorità per la futura agenda dell'Unione europea, innanzitutto adottando tutte le misure legislative necessarie ed urgenti anche per garantire la piena protezione e l'assistenza alle vittime. Si è parlato di tratta e di sfruttamento dei minori anche nel recente programma di Stoccolma.*

*In conclusione quindi, anche alla luce del dibattito di stasera, il nostro auspicio è quello che la Commissione e il Consiglio continuino il loro impegno e che la Commissione possa fare questa nuova proposta di direttiva, che valuteremo con grande attenzione."*

## CONSIGLIO EUROPEO

### LA SPAGNA PRESENTA IL SUO PROGRAMMA AL PARLAMENTO

#### Dichiarazione del Consiglio sul Programma di attività della Presidenza spagnola

**Mercoledì mattina il Primo ministro spagnolo, José Luis Rodríguez Zapatero, ha presentato all'Aula il programma del suo Paese per il semestre di presidenza spagnolo. L'attuazione del Trattato di Lisbona, la ripresa economica, le relazioni esterne e un'Europa dei diritti e delle libertà, figurano tra le priorità.**

Nel dibattito è intervenuto **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, signor Presidente, benvenuto. Le confesso che da conservatore incallito mi ero preparato a questo confronto come a una corrida, ma lei ha parlato di uguaglianza e di diritti umani in un modo nel quale io oggi posso riconoscere ciò che ci unisce, non ciò che ci divide. Lei è stato un matador prudente, io sarò un toro prudente, starò nella mia stalla.*

*Mi permetta però di ripiegare su due noiosissime domande sul contributo che lei può dare all'interpretazione dell'attuazione del Trattato di Lisbona. Lei ha*

*impostato nel suo paese differenti politiche all'insegna del principio di sussidiarietà, privilegiando la domanda di identità di molte comunità, dalla catalana alla basca, dalla valenciana alla gallega, non senza polemiche.*

*Come intende adesso difendere il principio di sussidiarietà nel rapporto tra Stati e Unione europea, e cioè la richiesta da parte degli Stati di veder riconosciute le proprie tradizioni, la propria identità, i propri valori, perché si affermi il principio fondante dell'Unione europea "Uniti nella diversità"?*

*La seconda domanda è sul ruolo dell'Alto rappresentante per la politica estera: dopo Lisbona chi ha la responsabilità tra lei, il Presidente Van Rompuy e il Presidente Barroso di spiegare alla baronessa Ashton che forse dopo dodici giorni è il caso di salire su un aereo e volare ad Haiti? Che è il caso che la politica estera dell'Unione europea abbia non solo un bilancio, ma anche un volto e un'umana capacità di condivisione, così come hanno fatto gli altri responsabili di organizzazioni internazionali? A meno che ovviamente non si confonda Haiti con Tahiti."*

Nel dibattito è intervenuto, per iscritto, **CARLO FIDANZA (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, il Presidente di turno ha presentato le sue priorità. Tutti temi importanti, ma spicca il silenzio assordante in merito al contrasto all'immigrazione clandestina, definito come non prioritario.*

*Nessun riferimento al rafforzamento del programma FRONTEX, alla necessità di rendere più vincolanti gli accordi per la ripartizione dei rifugiati; nessun impegno per intensificare la collaborazione con i paesi di partenza dei clandestini né per sostenere in sede ONU la necessità di prevedere in loco dei centri di identificazione*

*per i richiedenti asilo, che verifichino chi ha realmente titolo ad essere accolto.*

*Questa mancanza rappresenta un segnale molto grave, che si discosta dalle posizioni recentemente ribadite dal Consiglio europeo e dalla posizione del governo italiano, che si è sempre battuto per rendere i temi legati al controllo dell'immigrazione al centro dell'agenda europea.*

*Mi auguro che la Presidenza spagnola, al di là dei generici richiami al rispetto dei diritti umani, possa rivedere le sue priorità dando seguito agli impegni assunti sull'immigrazione dalle precedenti Presidenze di turno. Incalzeremo Zapatero e il suo governo fin quando questo non avverrà."*

## RELAZIONI ESTERNE

### TERREMOTO A HAITI

#### Dichiarazione della Commissione sul recente terremoto ad Haiti

**I deputati europei hanno dibattuto la drammatica situazione creatasi a Haiti in seguito al devastante terremoto che ha colpito l'isola. Il Presidente Buzek ha già chiesto che gli aiuti europei siano mobilitati il prima possibile.**

Haiti è uno dei paesi più poveri al mondo e ed era stato recentemente colpito, con gravi danni, da un uragano. "Haiti è un paese ACP e, come tale, uno nostro partner nell'ambito dell'Accordo di Cotonou", ha detto il Presidente Buzek, che ha inviato le sue condoglianze e solidarietà alle famiglie delle vittime.

Nel dibattito è intervenuta **ROBERTA ANGELILLI (PPE-I) Vicepresidente del Parlamento Europeo:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, ad Haiti si sta consumando una tragedia enorme, causata dalla natura ma anche dall'assenza di uno Stato degno di questo nome, incapace di gestire anche in modo minimo la catastrofe e l'emergenza umanitaria, incapace di gestire gli aiuti per la popolazione civile che è ormai in preda a gente senza scrupoli.*

*La Croce Rossa ha lanciato un grido d'allarme. Nella conferenza di Montreal del 25 gennaio l'UE dovrà parlare con una sola voce e chiedere una gestione coordinata ed unica dell'intervento umanitario, pena il caos e l'inutilità degli interventi, anche quelli così ingenti e preziosi di cui ci ha parlato oggi la Commissione e quelli degli Stati membri.*

*Uno sforzo eccezionale, baronessa Ashton, va fatto per i bambini, soprattutto per gli orfani, che meritano un'assistenza prioritaria anche in termini di sostegno psicologico, altrimenti saranno condannati alla povertà e allo sfruttamento, ed evitare anche che la comunità internazionale si renda disponibile solo ad una semplificazione delle procedure di adozione. Questo porterebbe solo ad una sorta di deportazione legalizzata dei bambini di cui Haiti non ha bisogno.*

*Bene ha fatto il ministro degli Esteri italiano Frattini a proporre di costruire strutture e case-famiglia per farli crescere dignitosamente nella loro terra e di agevolare viaggi temporanei all'estero per le vacanze e soprattutto per l'istruzione. Chiudo con una domanda: c'è una disponibilità a livello internazionale per la riduzione o la cancellazione del debito per Haiti?"*

## **SITUAZIONE NELLO YEMEN**

**Dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione sulla situazione nello Yemen**

**Una dichiarazione della Commissione e del Consiglio sull'attuale situazione di sicurezza, politica ed economica nello Yemen, crocevia tra Africa, Medio Oriente e Asia, ha aperto un dibattito in Aula martedì pomeriggio. Questo Paese è stato recentemente indicato come un potenziale centro di addestramento per i militanti di Al-Qaida.**

I deputati hanno inoltre discusso delle tensioni tra il nord e il sud del Paese. Negli ultimi mesi, infatti, gli scontri fra truppe governative e ribelli del nord-ovest hanno raggiunto una dimensione regionale, con il presunto coinvolgimento nel conflitto di Arabia Saudita e Iran.

Nel dibattito è intervenuta **CRISTIANA MUSCARDINI (PPE-I) Vicepresidente Commissione Commercio internazionale:**



*"Signor Presidente, Alto rappresentante, onorevoli colleghi, la profonda crisi politica, economica e sociale dello Yemen è legata alla presenza operativa di Al-Qaeda sul suo territorio e alla visione jihadista che la anima.*

*Lo Yemen è uno dei paesi più poveri del mondo e la gestione degli scontri interni è irta di difficoltà per le origini religiose del conflitto tra le minoranze sciite e sunnite. Come sottolinea la proposta di risoluzione sono indispensabili aiuti, collaborazione, sostegno per l'implementazione di programmi sociali di assistenza.*

*Ma dobbiamo sottolineare i rischi che anche l'Occidente corre se non si affrontano con lucidità e intransigenza i problemi della sicurezza.*

*I motivi che spingono i terroristi a formarsi militarmente e a educarsi ad azioni di martirio rappresentano il frutto dell'ideologia della jihad che si sta sempre più estendendo e radicando anche sul continente africano e anche a causa dell'indifferenza e superficialità con la quale la comunità internazionale si è occupata, o meglio non si è occupata, di Al-Qaeda e delle sue emanazioni in Somalia, in Sudan, come nello Yemen.*

*Dobbiamo ricordare il rapporto di causa-effetto tra la presenza terrorista nello Yemen e le aggregazioni di destabilizzazioni che vengono effettuate nei confronti della Somalia, che è una pedina mossa dalle forze di Al-Qaeda nello Yemen, le quali a loro volta sono, più che dai wahabiti dell'Arabia Saudita, dipendenti dagli ayatollah iraniani, ricevendo armi e denaro. Il sostegno allo Yemen non può essere disgiunto dalla questione della sicurezza."*

## **IL PROCESSO DI DEMOCRATIZZAZIONE IN TURCHIA**

### **Dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sulla democratizzazione in Turchia**

**I deputati hanno dibattuto le dichiarazioni del Consiglio e della Commissione sul processo di democratizzazione in Turchia, all'indomani della recente bocciatura del "Partito per una Società democratica" (DTP), vicino alla minoranza curda, da parte della Corte Costituzionale turca. Il DTP, che è rappresentato nel Parlamento di Ankara da ventuno deputati, è stato escluso a causa dei suoi presunti legami con il PKK (Partito dei lavoratori del Kurdistan).**

Leyla Zana, vincitrice del premio Sacharov per la libertà di pensiero nel 1995, è stata deputata del DTP per un breve periodo. Conseguentemente alla decisione della Corte Costituzionale turca, è stata esclusa dalla vita politica per cinque anni, insieme con altri trenta politici curdi.

Nel dibattito è intervenuta **BARBARA MATERA (PPE-I) Vicepresidente Commissione Diritti della donna e uguaglianza di genere:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, in linea con alcuni colleghi, il processo di democratizzazione della Turchia è un cammino fondamentale per il suo avvicinamento all'Unione europea e il nostro stare insieme all'interno dell'Unione si fonda su principi e valori irrinunciabili e il loro riconoscimento è la condizione sine qua non per l'ingresso di qualsivoglia Stato.*

*Ciò vale anche per la Turchia, che deve mettere in piedi quelle riforme necessarie per garantire la democrazia, lo Stato di diritto, la tutela dei diritti dell'uomo e delle minoranze. In particolare, il pluralismo culturale, religioso e politico sono i cardini di una società democratica, ma il loro riconoscimento è un processo arduo che si intreccia con le ragioni storiche, etniche e religiose. Ne sono un esempio le vicende riguardanti la bocciatura da parte della Corte costituzionale turca del Partito per una società democratica, vicino alla minoranza curda. Ecco, la chiusura dei partiti e la decadenza dall'incarico di eletti sono sempre eventi molto gravi perché violano le libertà individuali e i principi democratici.*

*Il processo di democratizzazione della Turchia dipende senza dubbio dalla soluzione della questione curda. L'Unione dovrebbe assumere un impegno politico forte, di concerto con le autorità politiche dei paesi interessati e un'azione congiunta con le Nazioni Unite. Non può esserci democrazia senza pluralismo, ha ribadito più volte la Corte di Strasburgo.*

*Auspicio quindi che il sistema politico turco possa evolvere rapidamente verso questi principi. Se il paese riuscirà a fare ciò, l'ingresso della Turchia in Europa non potrà che rappresentare per noi una grande opportunità."*

## **SITUAZIONE IN IRAN**

### **Dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione sulla situazione in Iran**

**Il Parlamento ha discusso della situazione politica in Iran e in particolare dei movimenti di protesta che hanno fatto seguito alle controverse elezioni presidenziali del giugno 2009 e del programma nucleare di arricchimento dell'uranio. I deputati hanno discusso il recente annullamento del loro viaggio a Teheran, previsto per l'inizio di gennaio insieme all'Alto Rappresentante per la politica estera dell'UE.**

La delegazione del Parlamento europeo per le relazioni con l'Iran ha espresso tutta la sua sorpresa per l'annullamento, deciso all'ultimo minuto delle autorità iraniane, della visita prevista per l'inizio di gennaio (dall'8 all'11). I deputati avevano programmato uno scambio ufficiale di vedute con i rappresentanti del Majlis (il Parlamento iraniano), con il Ministro degli Esteri, ed anche una serie d'incontri con l'opposizione politica e i rappresentanti della società civile.

Il capo delegazione Barbara Lochbihler (Verdi/EFA, DE) ha dichiarato che l'annullamento è stato "un'altra triste dimostrazione di quanto la leadership iraniana si opponga ad ogni tipo di discussione sui grandi problemi irrisolti del proprio paese". La Lochbiler ha aggiunto che "gli sviluppi politici in Iran" rimarranno "in cima all'agenda politica europea".

Nel dibattito è intervenuto **MARCO SCURRIA (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, nelle pubblicazioni e nei siti dell'Unione europea scriviamo spesso che i diritti umani sono il cuore del processo di integrazione europea e l'elemento essenziale delle sue relazioni esterne.*

*I paesi che con l'Unione europea hanno concluso accordi politici o commerciali sono tenuti al rispetto di questi diritti. Ci dobbiamo chiedere, baronessa Ashton, se questi requisiti sussistono ancora nelle nostre relazioni con l'Iran e se ha davvero senso mandare una nostra delegazione a Teheran senza concordare con il governo iraniano un programma condiviso, un programma che ci permetta di ascoltare anche le ragioni e le voci degli oppositori.*

*Su quello che possiamo fare dobbiamo però stare attenti anche a parlare di sanzioni, perché la storia dimostra che spesso sanzioni economiche e commerciali hanno rafforzato i regimi invece che indebolirli, hanno invece indebolito il popolo e hanno indebolito soprattutto i più poveri. Allora, quando noi abbiamo ascoltato alcune persone in delegazione, testimonianze dei diritti delle donne e delle minoranze in Iran, ci hanno raccontato che forse era meglio fare delle sanzioni simboliche, delle sanzioni culturali.*

*In questi giorni molti esponenti e molti intellettuali in tutta Europa stanno scrivendo un appello per evitare che a Teheran l'Unesco celebri la giornata mondiale della filosofia. Io penso che questo possa essere un impegno che questo Parlamento prende anche ricordando che Neda era una studentessa laureata in filosofia, e che questo simbolo possa unire il Parlamento europeo reclamando all'Unesco questo intervento."*

Nel dibattito è intervenuto, inoltre, **SALVATORE TATARELLA (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, baronessa Ashton, lei ha fatto un quadro drammatico della situazione in questo grande paese che ha una grande storia, una grande cultura, una grande civiltà.*

*C'è la repressione del dissenso e della opposizione, ci sono limitazioni gravissime dei diritti civili, ci sono violazioni delle libertà, c'è un programma nucleare preoccupante e c'è una minaccia nei confronti di Israele e della pace.*

*Purtroppo non ho inteso, non ho compreso quali siano le iniziative che l'Europa intende mettere in campo per porre fine a questa situazione, per difendere la pace, per difendere la libertà, per difendere i diritti civili. Io mi auguro che nelle conclusioni del dibattito lei possa elencare alcuni fatti e alcune iniziative, alcune prese di posizione, magari anche rispondendo alla proposta fatta dal collega Scurria.*

*Quanto al Parlamento, signor Presidente, io faccio parte di una delegazione che ha penato per ottenere il permesso dal governo iraniano di andare in Iran, che quando doveva per protesta annullare il viaggio non è stato in grado di annullarlo e che ha subito l'onta di subire anche il divieto da parte dell'Iran.*

*Io sono per il dialogo con l'Iran, ma il Parlamento e la delegazione devono rappresentare con forza la nostra posizione di difesa della libertà e dei diritti che sono minacciati."*

Nel dibattito è intervenuto, inoltre, **POTITO SALATTO (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, io vorrei evitare di continuare ad elencare le ragioni del nostro dissenso con il governo iraniano.*

*Mi permetto solo di sottolineare, non essendo stato citato qui, il fatto tra i più gravi nella violazione dei diritti civili, che è quello nei confronti dei giovani, avendo il governo iraniano firmato anche il trattato delle Nazioni Unite a difesa del fanciullo, proseguendo invece in pene capitali nei confronti dei minori.*

*Io vorrei che dopo questo dibattito, da un lato la baronessa Ashton assuma l'impegno di indicare una linea comune di tutta l'Europa e di tutto il Parlamento europeo sulle vicende dell'Iran e dall'altro che la commissione interparlamentare con il governo dell'Iran prenda atto che va cambiata linea di marcia.*

*Io ho partecipato con gli amici Scurria e Tatarella alla protesta che noi avevamo formulato nei confronti della Commissione che comunque, anche con un comunicato ufficiale, dichiarava di voler andare in Iran, avendo chiesto invece in maniera perentoria che ci fosse la possibilità di incontrare l'opposizione e di dialogare con essa. Io vorrei che da questo momento la Commissione volti pagina e abbia rapporti di aiuto, di sostegno e di confronto con i rappresentanti dell'opposizione che sono in esilio, non ultima la signora Myriam Rajavi che rappresenta questa realtà. Questo dovrebbe fare la Comunità europea piuttosto che le sanzioni."*

## **RELAZIONI UE/TUNISIA**

**Dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione sulle relazioni UE/Tunisia**

**I deputati hanno dibattuto sulla Dichiarazione dell'Alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza e Vicepresidente della Commissione sulle Relazioni UE/Tunisia. Le autorità Tunisine hanno fatto sapere di non gradire una discussione sulla situazione in Tunisia in Aula, richiesta da alcuni Gruppi per denunciare situazioni di deficit democratico. A febbraio e marzo erano già state programmate due riunioni con le autorità EU per esaminare i casi contestati.**

Nel dibattito è intervenuto **SALVATORE IACOLINO (PPE-I) Vicepresidente della Commissione Libertà civili, giustizia e affari interni:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, la Tunisia, come tutta la regione del Maghreb, rappresenta un'area strategica rilevante. Ha un'enorme potenzialità di crescita ed è area attrattiva di forti interessi, non soltanto economici, soprattutto europei.*

*Anche di recente sono stati attivati programmi con l'Unione europea che tendono alla cooperazione transfrontaliera. È tempo quindi di rilanciare, semmai, i rapporti intrapresi dall'Unione europea con i paesi africani frontaliere, a cominciare proprio dalla Tunisia, valorizzando appieno le potenzialità di quest'area e sostenendone il relativo sviluppo sociale ed economico, tuttavia in un quadro di libertà e di sicurezza.*

*Il legame fra i popoli del Mediterraneo è l'elemento portante per dare coesione e forza ad un ambizioso programma di sviluppo economico e sociale. Sul piano politico si può dire che la Tunisia è un paese dove la democrazia è ancora relativamente giovane, ma il piano di azione definito sembra in linea con le attese dell'Unione europea.*

*La nascita di nuovi partiti e una discreta presenza femminile in Parlamento in seguito alle elezioni di fine ottobre 2009 certificano un significativo avanzamento della partecipazione democratica. Va in ogni caso potenziata e difesa la libertà di stampa così come le pari opportunità uomo-donna e più generalmente i diritti fondamentali della persona.*

*È in questo contesto che si può agevolare il completamento del percorso intrapreso dalla Tunisia rimuovendo ogni possibile limite alla piena espansione in quel territorio della persona umana e tutto questo all'interno di uno statuto più avanzato.*

*La centralità della Tunisia nel Mediterraneo e il processo di modernizzazione avviato in quel paese impongono un approccio serio ed equilibrato che porti ad una compiuta affermazione dei valori in cui l'Unione europea crede. Sulla strada della democrazia il Parlamento europeo oggi più che mai non si può permettere errori.*

*Il dialogo costruttivo ed una diplomazia attenta possono invece consolidare ulteriormente un rapporto destinato ad essere rafforzato in un paese che in alcuni settori - giustizia e libertà di associazione - dev'essere aiutato a crescere, ma un paese, lo ripeto, che è assolutamente centrale e nevralgico nella politica di stabilità del Mediterraneo."*

## **ACCORDO ACP-UE**

Doc. A7-0086/2009

### **Risoluzione sulla seconda revisione dell'accordo di partenariato ACP-CE ("accordo di Cotonou")**

**Il Parlamento europeo ha approvato la seconda revisione dell'accordo di partenariato ACP-CE (conosciuto come accordo di Cotonou) firmato a Cotonou (Benin) il 23 giugno 2000 per un periodo di venti anni. Una clausola di revisione, l'articolo 95 dell'accordo di Cotonou, prevede che l'accordo venga rivisto ogni cinque anni. La prima revisione è avvenuta nel 2005 e l'accordo rivisto è stato firmato a Lussemburgo il 25 giugno 2005.**

Nel dibattito è intervenuto **MARIO MAURO (PPE-I) Presidente della Delegazione italiana del Popolo della Libertà nel Gruppo del PPE:**



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, un obiettivo che deve avere la seconda revisione dell'accordo di partenariato è sicuramente favorire una cultura della responsabilità. Ben difficilmente potrà ottenerlo senza il contributo delle organizzazioni della società civile, degli attori non statali, nonché senza i parlamenti. Non credo infatti che siano possibili politiche corrispondenti fino in fondo al reale bisogno delle comunità interessate.*

*Un secondo aspetto chiave è quello degli aiuti umanitari. I 300 miliardi di dollari di aiuti che sono stati erogati negli ultimi quarant'anni non hanno avuto alcun effetto se consideriamo che la crescita del continente africano nello stesso lasso di tempo è stata meno dello 0,2% all'anno.*

*Uno scenario apocalittico, di cui la comunità internazionale deve cominciare a rendersi conto, affrontando finalmente la questione dei paesi in via di sviluppo come un problema realmente nostro, come un problema che riguarda noi, il vivere quotidiano delle nostre comunità, da affrontare giorno per giorno insieme alle istituzioni locali, che sono alla ricerca perenne di uno spiraglio di legittimità.*

*E da ultimo mi sia consentito sottolineare che investire in capitale umano vuol dire mirare a comprendere che la fonte di ripresa più grande sono proprio le persone, che vivono in una situazione di disagio. È a loro che spetta la responsabilità di portare il continente fuori dal guado, e a noi l'attenzione ai problemi di quei paesi avendo uno scopo chiaro: quel bene comune che è un interesse non solo dei paesi ACP, ma anche nostro, nostro e del futuro dei nostri cittadini. Dobbiamo guardare alle persone anziché ai soldi, alla sostanza anziché agli spot pubblicitari. Questo ci consentirà di utilizzare al meglio le nostre strategie."*

Nel dibattito è intervenuto, inoltre, **CRESCENZIO RIVELLINI (PPE-I)**:



*"Signor Presidente, onorevoli colleghi, l'Assemblea ACP è particolarmente importante in questo momento politico in cui la globalizzazione ha praticamente diviso il mondo in paesi produttori di prodotti e paesi produttori di idee, dando vita ad una migrazione di lavoratori, oltre che naturalmente di merci.*

*Al centro di questo processo c'è il Mediterraneo, vero punto di snodo tra Europa e paesi ACP. Le regole di Cotonou devono quindi adeguarsi a questa nuova realtà e propongo - su istanza anche del Presidente della Repubblica italiana Giorgio Napolitano, che appoggia ufficialmente tale proposta - che si possa realizzare una sede periferica o una riunione fissa all'anno dell'Assemblea ACP nella città europea più multi-etnica, più mediterranea e vicina ai paesi ACP, Napoli.*

*Quindi ripeto - anche su istanza del Presidente della Repubblica italiana - propongo che nei nuovi accordi si possa discutere di questa proposta, che ha il vantaggio oltretutto di avvicinare l'Europa ai cittadini e al popolo del Sud Italia, che è la vera e propria piattaforma logistica dell'Europa verso i paesi del Mediterraneo."*

## ALTRI DOCUMENTI APPROVATI

### AMBIENTE

- Docc. B7-0031, 0032, 0033, 0034, 0036/2010 - **Risoluzione su una strategia dell'UE per la regione danubiana**

### GIURIDICA

- Doc. A7-0042/2010 - **Decisione che propone la nomina di Ana Palacio Vallelersundi al comitato di cui all'articolo 255 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea**

### SVILUPPO REGIONALE

- Doc. A7-0001/2010 - **Risoluzione sulla proposta di regolamento del Consiglio recante sospensione temporanea dei dazi autonomi della tariffa doganale comune sulle importazioni di taluni prodotti industriali nelle regioni autonome di Madera e delle Azzorre**

### PETIZIONI

- **Decisione recante elezione del Mediatore europeo**

# DALLE ALTRE ISTITUZIONI DELL'UE

## DAL CONSIGLIO DELL'UNIONE

### CULTURA

- **2011: anno europeo delle attività di volontariato** (<http://consilium.europa.eu>)
- **Consiglio istruzione** (<http://consilium.europa.eu>)

### SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE

- **Pacchetto Telecomunicazione** (<http://consilium.europa.eu>)

### CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Regolamento sui cosmetici** ([http://consilium.europa.eu/uedocs/cms\\_data/docs/pressdata/en/intm/111380.pdf](http://consilium.europa.eu/uedocs/cms_data/docs/pressdata/en/intm/111380.pdf))

## DALLA COMMISSIONE EUROPEA

### RELAZIONI ESTERNE

- **UE-Russia** ([http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/europeaid/where/neighbourhood/regional-cooperation/enpi-cross-border/index_en.htm))

### AFFARI ECONOMICI E FINANZIARI

- **Previsioni d'autunno 2009-2011** ([http://ec.europa.eu/economy\\_finance/thematic\\_articles/article16051\\_en.htm](http://ec.europa.eu/economy_finance/thematic_articles/article16051_en.htm))

### CONCORRENZA

- **Rapporto su "L'occupazione in Europa"** (<http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=119&langId=it>)

### AGRICOLTURA / PESCA

- **Promozione dei prodotti agricoli UE** (<http://ec.europa.eu>)
- **Piano di aiuti alimentari** ([http://ec.europa.eu/agriculture/markets/freefood/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/agriculture/markets/freefood/index_fr.htm))

### CULTURA

- **Strategia Lisbona: progressi** ([http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1951\\_en.htm](http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc1951_en.htm))

### AMBIENTE

- **Gestione dei rifiuti** ([http://ec.europa.eu/environment/waste/reporting/index\\_fr.htm](http://ec.europa.eu/environment/waste/reporting/index_fr.htm))
- **Cambiamenti climatici** ([http://ec.europa.eu/environment/climate/gge\\_progress.htm](http://ec.europa.eu/environment/climate/gge_progress.htm))

### MERCATO INTERNO

- **Conto correnti bancari** ([http://ec.europa.eu/internal\\_market/finservices-retail/mobility/baeg\\_en.htm](http://ec.europa.eu/internal_market/finservices-retail/mobility/baeg_en.htm))

### POLITICA REGIONALE

- **Bilancio della politica regionale per il 2008** (COM 2009/465)

### POLITICA DELL'IMPRESA E DEL TURISMO

- **Competitività industria europea del turismo** ([http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/document.cfm?action=display&doc\\_id=5517&userservice\\_id=1&request.id=0](http://ec.europa.eu/enterprise/newsroom/cf/document.cfm?action=display&doc_id=5517&userservice_id=1&request.id=0))
- **Direttiva "viaggi tutto compreso"** ([http://ec.europa.eu/consumers/rights/travel/consultation\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/rights/travel/consultation_en.htm))

### CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Indagini sui siti Web** ([http://ec.europa.eu/consumers/enforcement/sweep/mobile\\_phone/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/consumers/enforcement/sweep/mobile_phone/index_en.htm))
- **Sicurezza dei giocattoli** ([http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/toys/documents/directives/index\\_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/sectors/toys/documents/directives/index_en.htm))

### TRASPORTI

- **Riduzione di emissioni di CO2 per i nuovi veicoli commerciali leggeri** (COM 2009/593)

### GIUSTIZIA E AFFARI INTERNI

- **Acquisizione delle prove in materia penale: libro verde** ([http://ec.europa.eu/commission\\_barroso/barrot/welcome/default\\_it.htm](http://ec.europa.eu/commission_barroso/barrot/welcome/default_it.htm))

### VARIE

- **Strategia 2020** (<http://ec.europa.eu>)

## DALLA CORTE DI GIUSTIZIA

- **"Le lavoratrici gestanti licenziate devono beneficiare di una tutela giurisdizionale efficace dei diritti loro conferiti dal diritto comunitario"**  
Sentenza della Corte nella Causa **C-63/08**

*Se l'unico ricorso che la normativa tradizionale mette a disposizione delle lavoratrici licenziate durante la gravidanza non accorda termini di ricorso adeguati, tale normativa introduce un trattamento meno favorevole per ragioni collegate alla gravidanza e costituisce una discriminazione nei confronti delle lavoratrici subordinate.*

- **"L'imposta regionale sarda sullo scalo turistico degli aeromobili e delle imbarcazioni che grava sui soggetti aventi il domicilio fiscale al di fuori della Regione viola il diritto comunitario"**  
Sentenza nella Causa **C-169/08**

*Essa è in contrasto con il principio della libera prestazione dei servizi e costituisce un aiuto di Stato.*

- **"I passeggeri di voli ritardati possono avere diritto ad una compensazione pecuniaria"**  
Sentenza della Corte nelle Cause riunite **C-402/07 e C-432/07**

*Quando giungono alla destinazione finale tre ore o più dopo l'orario di arrivo previsto possono richiedere, come i passeggeri di voli cancellati, una compensazione pecuniaria forfetaria alla compagnia aerea, a meno che il ritardo non sia dovuto a circostanze eccezionali.*

- **"La registrazione del marchio «CANNABIS» per bevande che potrebbero contenere canapa non è concessa"**  
Sentenza della Corte nella Causa **T-234/06**

*Il marchio è puramente descrittivo, poichè il consumatore medio normalmente informato può ritenere che costituisca una descrizione delle caratteristiche del prodotto.*

- **"L'accesso al tirocinio preparatorio alle professioni legali di uno Stato membro può essere subordinato a conoscenze ampie ed approfondite del diritto nazionale"**  
Sentenza della Corte nella Causa **C-345/08**

*Sebbene il diritto comunitario richieda che le qualifiche e l'esperienza di un candidato che ha conseguito la laurea in giurisprudenza in un altro Stato membro vengano prese interamente in considerazione, esso non impone di ridurre per tale candidato il livello di conoscenze di diritto nazionale richieste.*

- **"La Corte dichiara che la Finlandia, la Svezia, la Germania, l'Italia, la Grecia e la Danimarca hanno violato il diritto comunitario omettendo di versare i dazi doganali dovuti in relazione all'importazione di materiale bellico e di prodotti ad uso civile e militare"**  
Sentenza della Corte nelle Cause riunite **C-284/05, C-294/05, C-372/05, C-387/05, C-409/05, C-461/05 e C-239/06**

*Gli obblighi di solidarietà finanziaria rispetto al bilancio comunitario e di lealtà verso la Commissione impongono agli Stati membri di riscuotere e versare tali dazi.*

***Per ulteriori informazioni: Corte di giustizia della Comunità europea - Lussemburgo L-2925 - Boulevard Konrad Adenauer - Tel. (00352) 43032600 - Sito internet: <http://www.curia.eu.int/it/index.htm>***

# DALLA GAZZETTA UFFICIALE

## POLITICA SOCIALE

- **Progetto** di relazione della Commissione al Consiglio - **Progetto di relazione comune sull'occupazione 2009/2010 COM(2009)674 definitivo**
- **Regolamento** (CE) n. 1244/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 539/2001 che adotta l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini devono essere in **possesso del visto all'atto dell'attraversamento delle frontiere esterne** e l'elenco dei paesi terzi i cui cittadini sono esenti da tale obbligo (**GUUE L 336/2009**)
- **26a Relazione** annuale della Commissione sul **controllo dell'applicazione del diritto comunitario** (2008) {SEC(2009) 1683}{SEC(2009) 1684}{SEC(2009) 1685} **COM(2009) 675 definitivo**

## AGRICOLTURA/PESCA

- **Regolamento** (UE) n. 1233/2009 della Commissione del 15 dicembre 2009 recante una **misura specifica di sostegno del mercato nel settore lattiero-caseario** (**GUUE L 330/2009**)
- **Regolamento** (CE) n. 1250/2009 del Consiglio del 30 novembre 2009 recante modifica del regolamento (CE) n. 73/2009 che stabilisce **norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori** nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori (**GUUE L 338/2009**)
- **Relazione** della Commissione - **Seconda Relazione Annuale sull'attuazione del Fondo Europeo per la Pesca (2008)** SEC(2009)1714 **COM(2009)696 definitivo**

## CULTURA

- **Relazione** della Commissione, al Consiglio, al Parlamento europeo, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni sulla **valutazione ex-post del programma Erasmus Mundus 2004-2008** **COM(2009)695 definitivo**

## POLITICA DELL'IMPRESA E DEL TURISMO

- **Documento** di lavoro della Commissione - **Relazione sull'attuazione dello Small Business Act** **COM(2009)680 definitivo**

## CONSUMATORI, SANITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE

- **Direttiva** 2009/148/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 sulla **protezione dei lavoratori contro i rischi connessi con un'esposizione all'amianto** durante il lavoro (versione codificata) (Testo rilevante ai fini del SEE) (**GUUE L 330/2009**)
- **Decisione** della Commissione del 18 dicembre 2009 che adotta il piano di lavoro per il 2010 per l'attuazione del **secondo programma d'azione comunitaria in materia di salute pubblica (2008-13)** e stabilisce i criteri di selezione, di attribuzione e altri criteri per i contributi finanziari alle azioni di tale programma nonché per la convenzione quadro dell'OMS per la lotta contro il tabagismo [*notificata con il numero C(2009) 10183*](2009/964/UE) (**GUUE L 340/2009**)
- **Direttiva** 2009/159/UE della Commissione del 16 dicembre 2009 che modifica l'allegato III della direttiva 76/768/CEE del Consiglio relativa ai **prodotti cosmetici** al fine di adeguarlo al progresso tecnico (Testo rilevante ai fini del SEE) (**GUUE L 336/2009**)

## VARIE

- **Relazione** della Commissione sull'attuazione della decisione quadro 2004/757/GAI riguardante la fissazione di norme minime relative agli **elementi costitutivi dei reati e alle sanzioni applicabili in materia di traffico illecito di stupefacenti** [SEC(2009)1661] **COM(2009)669 definitivo**

# BANDI - INVITI - AVVISI

*Di seguito si presentano alcuni bandi - inviti - avvisi  
Tutti i bandi dell'UE sono consultabili nelle Gazzette Ufficiali  
attraverso i seguenti siti:*

*serie C: [www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html](http://www.europa.eu.int/eur-lex/it/index.html)*

*serie S: <http://ted.europa.eu>*

*sito EuropeAid: <http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>*

## **SOCIETÀ DELL'INFORMAZIONE**

INVITO A PRESENTARE CANDIDATURE IN MERITO AL PROGRAMMA MEDIA 2007 DI SOSTEGNO AL SETTORE AUDIOVISIVO EUROPEO PER SOVVENZIONI A SOCIETÀ DI PRODUZIONE EUROPEE PER LO SVILUPPO DI PROGETTI DI PRODUZIONE DI GENERE FICTION, ANIMAZIONE O DOCUMENTARIO CREATIVO. [ATTENZIONE: SONO PREVISTE DUE DATE DI SCADENZA, IL 07/02/2010 E IL 07/07/2010]. IN GUUE 2009/C 270/09 DELL'11 NOVEMBRE 2009. CODICE: 2009/C 270/09

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2>

SCADENZA: 7/7/2010

## **RICERCA E SVILUPPO TECNOLOGICO**

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI LAVORO "PERSONE" 2010 DEL 7° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE. IN GUUE 2009/C 278/11 DEL 18 NOVEMBRE 2009.

CODICE: 2009/C 278/11

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

SCADENZA: 18/2/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA DI LAVORO "IDEE 2010" DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (2007-2013) PER SOVVENZIONI A FAVORE DI RICERCATORI AVANZATI NEL CAMPO DELLE SCIENZE FISICHE E DELL'INGEGNERIA, DEFINITE DAL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA (CER). IN GUUE 2009/C 259/12 DEL 29 OTTOBRE 2009.

CODICE: 2009/C 259/12

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

SCADENZA: 24/2/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA DI LAVORO "IDEE 2010" DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (2007-2013) PER SOVVENZIONI A FAVORE DI RICERCATORI AVANZATI NEL CAMPO DELLE SCIENZE NATURALI, DEFINITE DAL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA (CER). IN GUUE 2009/C 259/12 DEL 29 OTTOBRE 2009.

CODICE: 2009/C 259/12

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

SCADENZA: 17/3/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA SPECIFICO "PERSONE" 2010: PROGRAMMA INTERNAZIONALE DI SCAMBIO PER IL PERSONALE DI RICERCA NELL'AMBITO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER INCREMENTARE, QUALITATIVAMENTE E QUANTITATIVAMENTE, IL POTENZIALE UMANO IN RICERCA E TECNOLOGIA IN EUROPA. IN GUUE 2009/C 284/08 DEL 25 NOVEMBRE 2009.

CODICE: 2009/C 284/08

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm>

SCADENZA: 25/3/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA DI LAVORO "IDEE 2010" DEL SETTIMO PROGRAMMA QUADRO DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE (2007-2013) PER SOVVENZIONI A FAVORE DI RICERCATORI AVANZATI NEL CAMPO DELLE SCIENZE SOCIALI E UMANISTICHE, DEFINITE DAL CONSIGLIO SCIENTIFICO DEL CONSIGLIO EUROPEO DELLA RICERCA (CER). IN GUUE 2009/C 259/12 DEL 29 OTTOBRE 2009.

CODICE: 2009/C 259/12

<http://cordis.europa.eu/fp7/calls/>

SCADENZA: 7/4/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE NELL'AMBITO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO EURATOM PER LE ATTIVITÀ DI RICERCA E FORMAZIONE NEL SETTORE NUCLEARE PER SVILUPPARE UNA SOLIDA BASE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA PER LO SVILUPPO DI TECNOLOGIE DI GESTIONE SICURA DEI RIFIUTI RADIOATTIVI, PER MIGLIORARE LA SICUREZZA, L'EFFICIENZA E LA CONVENIENZA DELL'ENERGIA NUCLEARE E PER ASSICURARE UN ROBUSTO E SOCIALMENTE ACCETTABILE SISTEMA DI PROTEZIONE DELL'UOMO E DELL'AMBIENTE CONTRO GLI EFFETTI DELLA IONIZZAZIONE DI RADIAZIONE. IN GUUE 2009/C 284/09 DEL 25 NOVEMBRE 2009.

CODICE: 2009/C 284/09

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

SCADENZA: 8/4/2010

INVITO A PRESENTARE PROPOSTE IN MERITO AL PROGRAMMA SPECIFICO «COOPERAZIONE»: TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE NELL'AMBITO DEL 7° PROGRAMMA QUADRO CE DI AZIONI COMUNITARIE DI RICERCA, SVILUPPO TECNOLOGICO E DIMOSTRAZIONE PER PROMUOVERE L'INDUSTRIA E LA LEADERSHIP TECNOLOGICA EUROPEA. IN GUUE 2009/C 283/09 DEL 24 NOVEMBRE 2009.

CODICE: 2009/C 283/09

<http://cordis.europa.eu/fp7/dc/index.cfm?fuseaction=UserSite>

SCADENZA: 13/4/2010

# EUROCOOPERAZIONI-RICERCA PARTNERS

**Azienda bosniaca** produttrice di porte, finestre, vetri isolanti e veneziane cerca servizi intermediari e accordi di reciproca produzione in tutta Europa. **BA 846**

**Azienda bosniaca** produttrice di strutture in acciaio, container, macchinari per piegare fogli di acciaio cerca servizi intermediari e cooperazione produttiva in tutta Europa. **BA 847**

**Azienda bosniaca** di servizi specializzata in ricerche di mercato, strategie di penetrazione commerciale, analisi import/export e strategie di sviluppo economico offre servizi intermediari. **BA 858**

**Azienda polacca** produttrice di tegole in argilla sia per esterno che per interno cerca servizi intermediari in tutta Europa per distribuire il loro prodotto. **PL 851**

**Azienda polacca** specializzata in servizi intermediari cerca aziende produttrici di macchinari interessate a nuovi mercati. **PL 852**

**Azienda polacca** attiva nel settore delle costruzioni cerca servizi intermediari in tutta Europa. **PL 853**

**Azienda polacca** specializzata nella produzione di parti metalliche offre subcontratti in tutta Europa. **PL 855**

**Azienda turca** produttrice di bevande alcoliche, soft drink e succhi di frutta cerca agenti e distributori in tutta Europa. **TR 844**

**Azienda turca** produttrice di gruppi di continuità, generatori elettrici, motori elettrici e convertitori cerca intermediari commerciali e accordi di cooperazione logistica in tutta Europa. **TR 845**

**Azienda turca** produttrice di valvole per il settore navale e industriale cerca importatori e servizi intermediari in tutta Europa. **TR 857**

**Azienda macedone** produttrice di composti ibridi per dentisti cerca accordi di reciproca produzione e distributori in tutta Europa. **MA 856**

**Azienda romena** attiva nel settore metalmeccanico cerca accordi di produzione reciproca e attività di distribuzione dei propri prodotti in tutta Europa. **RO 839**

**Azienda del Montenegro** specializzata in servizi di spedizione merci, trasporto container e noleggio cerca compagnie di import/export in tutta Europa. **MO 848**

*Per ulteriori informazioni ed eventuali contatti diretti rivolgersi a: Eurosportello Veneto tel. 041.0999411 - fax: 041.0999401 - e-mail: [europa@eurosportelloveneto.it](mailto:europa@eurosportelloveneto.it)*

**PER ULTERIORI INFORMAZIONI  
ED APPROFONDIMENTI RIVOLGERSI A:**

- **Eurodeputati del Gruppo PPE**  
**Delegazione italiana PDL**  
Via IV Novembre, 149 - 00187 **Roma** - Tel. +39 06 699.00.95 - Fax +39 06 699.50.200  
Rue Wiertz B-1047 **Bruxelles** - Tel. +32 2 284.25.96 - Fax +32 2 284.69.06
- **Parlamento Europeo**  
Rue Wiertz B - 1047 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 284 2111 - [www.europarl.europa.eu](http://www.europarl.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699501 - [www.europarl.it](http://www.europarl.it)
- **Commissione Europea**  
Rue de la Loi, 200 B - 1049 **Bruxelles** - Tel.: +32 2 2991111 - [www.ec.europa.eu](http://www.ec.europa.eu)  
Via IV Novembre, 149 00187 **Roma** - Tel.: 06/699991 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)  
Corso Magenta, 59 20123 **Milano** - Tel.: 02/48012505 - [www.ec.europa.eu/italia/](http://www.ec.europa.eu/italia/)
- **Consiglio dell'Unione Europea** - Rue de la Loi, 175 B - 1048 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 6111 - [www.consilium.europa.eu](http://www.consilium.europa.eu)
- **Corte di giustizia delle Comunità europee** - Boulevard Konrad Adenauer  
L - 2925 Lussemburgo - Tel.: 0035 2 43031 - [www.curia.europa.eu/](http://www.curia.europa.eu/)
- **Comitato economico e sociale** - Rue Ravenstein, 2 B - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 546 9011 - [www.eesc.europa.eu](http://www.eesc.europa.eu)
- **Comitato delle regioni** - Rue Montoyer, 92-102 B - 1040 Bruxelles  
Tel.: +32 2 282 2211 - [www.cor.europa.eu/](http://www.cor.europa.eu/)
- **Gazzette Ufficiali dell'Unione Europea**  
serie L (Legislazione) e C (Comunicazioni e bandi): [www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm](http://www.eur-lex.europa.eu/it/index.htm)  
serie S (Bandi): [www.ted.europa.eu/](http://www.ted.europa.eu/)
- **Euro Info Centres** (informano e forniscono consulenza e assistenze alle imprese su tutte le questioni europee: normative, appalti, ricerca e sviluppo, ambiente, sanità e sicurezza, concorrenza, società dell'informazione internazionalizzazione...)  
Per conoscere i recapiti degli Euro Info Centres:  
[www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network](http://www.ec.europa.eu/enterprise-europe-network)

**Partito Popolare Europeo** - Rue de Commerce, 10 - 1000 Bruxelles  
Tel.: +32 2 285 4140 - [www.epp-eu](http://www.epp-eu)

**EUROINFORMAZIONI E' ANCHE SU INTERNET:**  
<http://www.euroinformazioni.org>